omaggio

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre ... dei lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» ... «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbo... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1; Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 25 Agosto 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4263

Il grande discorso del Duce alla formidabile adunata di popolo a Cuneo

"Quattordici anni di dure lotte hanno fatto di questo popolo italiano, cui io porto nel cuore un amore profondo che è la ragione stessa della mia vita, una massa umana che nessun elemento può minimamente incrinare„

ntomila persone acclamano il Capo

CUNEO, 24

a folla enorme, che si calcola a mila persone, si è concentrata vecchia città piemontese, giunovi da tutte le parti. Cuneo ogra un solo palpito di cuori e di iere ed ha espresso la fiamma suoi sentimenti con un'intensinto più viva in quanto la visiel Duce era invocata e desideda lunghissimo tempo. Anche elo terso e cristallino, contro il é si tagliavano le vette alpine, parso meravigliosa cornice alla nata che, dopo la febbrile vigiha ancora visto intensificare ane l'opera affannosa dei prelivi.

Un'anima sola

città era tutto un mare di tri. Squadre di operai avevano rato giorno e notte a darle la di festa. Bandiere dappertuttogni finestra, ad ogni balcone, vetrine, sulla torre civica, alle nne dell'illuminazione elettri- Miriadi di manifesti con l'invone «Duce a noi!», inneggianti , al Duce, all'Esercito, alla Mi- alla Rivoluzione — che sono fatti affiggere dalle organizni, dai Sindacati dei commerti e degli agricoltori, dalle aszioni militari e patriottiche, dauniversitari fascisti — gridano muri l'appassionato amore e il llo della città. Enormi strisciorano stati stesi da casa a casa, azza Torino, in via Roma, in Nizza, in via Audifreddi: «A Duce?», «A noi!», «Viva il », «Grazie Duce». Erano le voche esprimevano i sentimenti e tanza della folla.

ecialmente la grandiosa piazza rio Emanuele, dove il Duce ae parlato al popolo da un bal- del palazzo del «Raci», aveva o particolare cura nell'addobnella decorazione. Sulla facciapalazzo del «Raci», sotto le fie e i balconi pavesati con drapmisi e oro, una scritta salutaal primo automobilista d'Ita- Gigantesche effigi del Duce dovano fra le scritte e le bandieulla facciata del palazzo Osasco, è la sede dei Sindacati fascisti ndustria

Moltitudini immense

date irresitibili di popolo sono ciate a giungere nel pomerigcon l'arrivo di 15 treni speciali izzati dalle Ferrovie dello Stadi 12 delle tranvie piemontesi e affluire degli autoveicoli. Tutti zi di trasporto sono stati oggi gati per la grande adunata. ne e colonne interminabili di eicoli, di autocarri e di torpesono arrivate senza tregua por le forze fasciste e il popolo dalle vallate e dai paesi più ni: Valle Po, Valle Varaita, Macra, Valle Sturia, Valle egagna, le località del Tesio, Monregalese e dell'Albese; della ura: Fossano, Savigliano, Sa- Cavallermaggiore, Racconigi: erano rappresentate. Alcuni ri hanno risposto presente interndo al completo, come Verzuolo ha mandato l'intera maestranza antiere Burgo, che per la circoa ha sospeso il lavoro, e tutta opolazione.

r la Piazza Torino, luogo di in- e di smistamento, passano i pi e le colonne acclamanti canl'Inno della Rivoluzione, con che, bandiere e gagliardetti in in lunghissimi cortei. Come mmenso bivacco si è sovrappoalla città; ma l'ammassamento e lo schieramento dopo sono uti nel più perfetto ordine e 16 l'adunata era completata. La ava la massa più eterogenea di do: popolo vero e autentico di e le categorie. Camicie Nere, ruoperai, impiegati, sacerdoti , donne, ragazze.

mponente massa letteralmente isce la parte centrale della cit lati delle vie rigurgitano di che lascia solo un breve pas al centro. Le organizzazioni disposte per Comuni col Fascio ombattimento in testa, seguito altre organizzazioni del Regi- Nella piazza antistante Palazzo orio e il largo Audifreddi sono studenti del «Guf». Vengono di, composti su 12 Legioni di azione, i Giovani Fascisti di tuta provincia che si ammassano al fondo di Corso Nizza e costino il primo scaglione dell'imente schieramento.

L'arrivo del Duce

In Piazza Torino sono con S. E. il Prefetto Mariano, il Segretario federale Attilio Bonino, il Podestà on. Imberti, il comandante della Divisione militare Generale Grossi, il Preside comm. Toselli, il console Generale Cisotti della M. V. S. N., il console Spelta e le altre principali autorità della Provincia, per porgere il primo devoto grato omaggio al tanto atteso Ospite. Accanto al gonfalone è una scorta d'onore dei corpi armati del Municipio. Da Mondovì arrivana S. T. Teruzzi, il Generale Tradili, sottocapo di Stato Maggiore della Milizia e l'on. Taravini.

Alle 17.45 il campanone municipale spande una sinfonia di rintocchi festosi. E' il segnale. L'automobile del Duce, che egli stesso guida ed è seguita da altre macchine, è stata avvistata: un attimo ed irrompe in Piazza Torino. Ed allora l'amore fin qui contenuto, il delirio del popolo non conosce più limiti.

Mentre il Duce scende ossequiato dalle autorità, scoppia il primo fragore di acclamazioni. Si levano gli inni e gli alalà. Il fremito che scuote la folla si propaga lungo tutta la doppia fila dello schieramento ove sono allineate, dietro siepi di vessilli, labari e gagliardetti, relativamente in breve tratto, 100 mila persone. Così la popolazione della città, le genti della Provincia, gridano al Duce il loro appassionato amore, il loro trepidante saluto, il loro fremente entusiasmo. Gli mandano incontro in purissima offerta il loro cuore.

Il Duce è accompagnato dal Segretario del Partito, S. E. Starace, dal conte Galeazzo Ciano, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, dal Ministro della Marina, Ammiraglio Sirianni, dal Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi con i loro ufficiali d'ordinanza.

Si inizia ora il cammino trionfale per via Roma. Il Duce prende posto su una automobile che è seguita dal corteo delle macchine che lo accompagnano recando le autorità e le gerarchie locali. Mussolini passa in piedi, ritto sulla macchina, col braccio teso nel saluto romano. Dalle finestre piovono fiori al suo passaggio. Quando il Duce giunge sull'immensa Piazza Vittorio Emanuele, la marea di popolo straripante da ogni parte lo saluta come in amoroso abbraccio. Il Capo, lieto di trovarsi in mezzo al popolo, a tanto popolo, sorride: applausi, ovazioni, acclamazioni.

Manifestazioni deliranti

Dall'imbocco di Corso Nizza sembra passare sulla folla schierata un frenetico volo di penne nere. Sono i bersaglieri in congedo che salutano, agitando i cappelli piumati, il primo Bersagliere d'Italia. In Corso Nizza sono ammassate le organizzazioni giovanili. I bimbi scandiscono alto il grido affettuoso «Duce, Duce, Duce!». Mussolini si volta anche verso di loro e sorride. Poi lo accoglie, lo investe, lo sommerge il frenetico entusiasmo dei Giovani Fascisti che agitano i fazzoletti e lo acclamano fino al delirio. E' un palpitare, un aleggiare travolgente di colori giallo-cremisi.

Sulla soglia di Palazzo Littorio, dopo essere passato davanti agli universitari fascisti che lo accolgono con una delirante dimostrazione, il Duce trova a riceverlo il Vescovo monsignor Travaini, i senatori Galimberti e Rovasenda, gli onorevoli Ponti, Di Miraflori, Viale, Bertacci, Gervasio, Pietro Orsi, Clavenzani e il prof. Pivano. Egli entra nel palazzo e subito si porta nel salone dove sono raccolti per il rapporto i Direttorii generali delle Federazioni dei Fasci di Combattimento della Lombardia, del Piemonte e della Liguria.

Un formidabile saluto al Duce «A noi!» lo accoglie al suo ingresso; poi, guidato dal Segretario federale Attilio Bonino, visita minutamente i locali della Federazione. Il Duce si è raccolto in meditazione davanti ai ritratti dei Martiri fascisti e ha firmato il glorioso gagliardetto federale: «Mussolini, 24 agosto XI». Successivamente scende nel cortile fasciato di scritte tricolori dove sono raccolti i Podestà, i segretari dei Fasci di Combattimento della provincia, i comandanti dei Fasci Giovanili di Combattimento e i Direttorii dei Fasci Femminili. Una grande acclamazione e un possente grido di «A noi!» lo salutano.

Il travolgente entusiasmo della moltitudine

Finita la visita a Palazzo Littorio il Capo del Governo esce da via XX Settembre. A stento l'automobile riesce a farsi strada fra la massa acclamante di fascisti e di popolo. In Corso Nizza il Duce scende dalla macchina e sale lo scalone che lo porta alla sede del «Raci» dove è ricevuto dall'avv. Michele Olivero vicesegretario del Fascio di Combattimento di Cuneo e delegato del «Raci».

Quando il Capo si affaccia al balcone e guarda sulla piazza Vittorio Emanuele, dalla folla che fissa intensamente lo sguardo in quel punto un urlo formidabile si inalza. Egli sorride e lascia che il popolo dica tutto il suo entusiasmo e tutta la sua viva fede. Poi fa cenno con la mano di voler parlare. Un religioso silenzio: la moltitudine pende dalle sue labbra. Le parole scendono dritte e taglienti e mettono di volta in volta il tumulto nei cuori e le fiamme nel sangue.

Mentre perdurano ancora le ardenti acclamazioni, il Capo si sofferma nel salone del «Raci» e qui firma con dedica una fotografia per gli automobilisti cuneesi. La folla lo attende all'uscita e quando ritorna in Corso Nizza e sale sull'automobile che lo porterà al Palazzo del Governo, nuove vibrantissime acclamazioni lo accolgono. La macchina del Duce descrive un ampio giro attraverso i viali della città, fra una moltitudine che non si stanca di manifestare in ogni modo tutto il suo intenso entusiasmo.

Di sera la città è sfarzosamente illuminata, li edifici pubblici e privati hanno miriadi di lampadine che riproducono con la stella d'Italia fasci littorii e osanna al Duce, e riverberano sulle vie e sulle piazze sprazzi di viva luce. Dal Palazzo Littorio parte una gigantesca immensa fiaccolata: sono Giovani Fascisti e Camicie nere che vogliono ancora una volta vedere il Duce prima di porre fine alla memoranda giornata. La colonna, seguita da una immensa moltitudine, al canto degli inni fascisti, con musiche e fanfare, percorso il Corso Nizza e la Via Roma si sofferma davanti al Palazzo del Governo. Un grido immenso risuona: «Duce, Duce, Duce».

Il Capo si affaccia per due volte e saluta con la mano e sorride paternamente. La folla è paga, orgogliosa di questi momenti vissuti nella vicinanza del Capo, orgogliosa di avergli potuto dire quello che è nel cuore di tutti, da anni, di avergli portato il cuore di tutta la Provincia, di tutta la gente laboriosa dei campi e delle officine che domani all'alba riprenderà le fatiche d'ogni giorno, più serena e più contenta per l'alto elogio del Duce.

L'alta parola di Mussolini

Ecco i punti principali del discorso pronunciato a Cuneo dal DUCE:

Camicie Nere di Cuneo! Giovani Camicie Nere! Popolo di questa terra laboriosa, tenace ed eroica nei secoli!

Ho l'impressione che la gioia del nostro incontro sia reciproca (La folla grida: Sì, Sì, DUCE!). **L'entusiasmo vostro così ardente, le manifestazioni che ho ricevuto lungo i paesi, i villaggi, i casolari delle vostre Langhe, mi dicono che la penetrazione fascista nella vostra provincia si è realizzata in estensione ed in profondità** (acclamazioni). **Il merito di questa trasformazione, che porta le Camicie Nere della vostra terra sulla stessa linea delle Camicie Nere di tutta Italia, si deve alle vostre gerarchie, alle quali tributo il mio elogio, così come voglio elogiare la vostra disciplina, la vostra discrezione, il vostro spirito non mai smentito di sacrificio.**

Durante undici anni poche richieste mi sono venute dalla vostra terra. E' una verità che mi piace di proclamare davanti a voi ed a tutto il popolo italiano. Solo una richiesta ho ricevuto, che ho trovato perfettamente legittima: quella concernente l'integrità della vostra Provincia. Tale integrità sarà rispettata (formidabile ovazione).

Durante questi giorni di sana fatica ho potuto saggiare il vostro profondo patriottismo, la vostra sicura fede d'italianità. Avete offerto all'Esercito la schietta, spontanea ospitalità che si meritava, uscita dal cuore. E l'Esercito vi è grato, l'Esercito che oggi, come non mai, può essere additato all'orgoglio, al rispetto ed all'ammirazione di tutto il popolo italiano (possenti, prolungate acclamazioni).

In questa piazza, cuore della vostra bella città, ai piedi di quella chiostra alpina che non dovrà mai più in nessun punto essere violata da eserciti nemici o da genti straniere (la folla prorompe in una vibrantissima ovazione) **io voglio dire, attraverso voi, a tutto il popolo italiano, che i seimila anni di storia umana che noi conosciamo ci dànno una chiara lezione, questa: che bisogna essere forti.**

I popoli forti hanno amici vicini e lontani in tempo di pace. In caso di guerra sono temuti. I popoli deboli in tempo di pace sono soli e trascurati, in caso di guerra corrono il rischio supremo di essere schiacciati.

Bisogna essere forti, prima di tutto nel numero, poichè, se le culle sono vuote, la Nazione invecchia e decade. Bisogna essere forti nel coraggio, non voltarsi mai indietro quando una decisione fu presa, ma andare sempre avanti. Bisogna essere forti nel carattere, in modo che l'equilibrio non si turbi nè quando la Nazione è illuminata dal sole della gloria, nè quando è percossa dai colpi immediati del destino. Posso esprimermi in questi termini perchè nessuno può contestare al Governo ed al popolo italiano un desiderio sincero di pace, e ne abbiamo dato le prove.

Quattordici anni di dure lotte che hanno temprato, noi veterani, a tutte le prove, che hanno creato nuove generazioni impazienti di temprare le loro energie e dimostrare il loro ardimento, hanno fatto di questo popolo italiano, cui io porto nel cuore un amore profondo che è la ragione stessa della mia vita (grida ed acclamazioni ripetute dalla folla), **una massa umana compatta, unita, concorde, che nessun elemento può minimamente incrinare** (la folla grida: «Mai, DUCE!»). **E' questa l'Italia fascista che si affaccia al meriggio del XX Secolo, come l'unica Nazione che ha una parola ed una dottrina di salvezza e di vita da dare a tutti i popoli civili della terra** (acclamazioni).

CAMICIE NERE! Questa vostra magnifica manifestazione non può chiudersi senza che il nostro pensiero si levi reverente e devoto alla Maestà del RE (applausi prolungati e acclamazioni) **che voi avete il privilegio di ospitare nelle brevi soste estive. E ora, camerati, veterani e reclute, ma tutti armati dello stesso coraggio e della stessa dura volontà di vittoria, alzate i vostri gagliardetti, elevate dalle vostre bocche e dei vostri cuori gli inni della Patria e della Rivoluzione, con l'animo rivolto al domani di questa ITALIA che sarà ancora più potente e più grande, perchè noi così la faremo.** (La folla prorompe in una lunga ovazione e ripete cadenzato il grido: «DUCE! DUCE!» Il Capo del Governo, chiamato dalla voce possente del popolo, è costretto a ritornare più volte al balcone.)

Due memorabili episodi

rilevati dalla stampa inglese

LONDRA, 24

I giornali continuano a seguire con interesse le manovre italiane in Piemonte. Gran parte della stampa pubblica un telegramma *Reuter* da Garessio nel quale vengono narrati i due episodi caratteristici del Duce (atto di generosità verso un vecchio alpino ed aiuto prestato per spingere un cannone in alta montagna). Con queste due azioni caratteristiche, scrive il corrispondente, il Duce si è reso ancor più caro al cuore degli italiani.

Dovunque Mussolini era accolto dalle truppe col saluto romano o alla voce. Poi egli si incontrò col Re a valle ed entrambi discussero a lungo delle manovre. Alle 5 del pomeriggio, dopo dodici ore di vita intensa, trascorsa insieme con le truppe e la popolazione alpina, Mussolini fece ritorno alla piccola casa che è il quartier generale dove egli sbriga gli affari di Stato mentre segue le manovre».

Le operazioni saranno riprese stamane

GARESSIO, 24

Tenuto conto degli avvenimenti svoltisi sulla destra e sulla sinistra delle truppe operanti dei due Partiti (i quali nel supposto generale non agiscono separatamente, ma inquadrati tra altre grosse unità) e poichè le truppe del supposto quarto Corpo d'Armata rosso avevano nella giornata del 23 cominciato a cedere davanti al supposto primo Corpo d'Armata azzurro, il Comandante dell'Armata azzurra ha ritenuto che un'azione decisiva al centro potesse determinare la rottura del fronte nemico e che per raggiungere tale scopo fosse necessario fare uno sforzo supremo per oltrepassare il solco di Ceva.

Pertanto la Direzione generale delle manovre ha deciso la sera del 23 di assegnare al Comando del III Corpo d'Armata azzurro l'ottava Divisione, che trovasi a Isola d'Asti, ed ha emanato le opportune disposizioni. Data la necessità di agire con la maggiore prontezza possibile, per non dar tempo al nemico di riprendersi, il Comando dell'Armata ha ordinato che il trasporto dell'intera ottava Divisione (uomini, quadrupedi, materiale) avvenisse per mezzo di autocarri, in due scaglioni. Le disposizioni date al riguardo contemplavano il trasporto nella giornata di oggi del primo scaglione, composto di un reggimento di Fanteria, di un Comando di Gruppo e di una batteria someggiata e degli elementi dei vari servizi.

Il percorso da effettuarsi era di 60 chilometri. Per il trasporto delle suddette unità sono occorsi 60 autocarri e 50 rimorchi. L'operazione ha avuto luogo stamane. Il carico ha avuto inizio alle 5.30 ed il movimento della colonna alle ore 8. L'arrivo a Cravanzara ha avuto luogo alle ore 14. Iniziatesi subito le operazioni di scarico queste hanno richiesto un'ora di tempo terminando alle ore 15.

Alla ripresa delle operazioni, che avrà luogo domani mattina, la situazione si presenterà dunque radicalmente cambiata da quella che si era stabilizzata la sera del 23.

L'alto spirito fascista dell'Esercito

Il Capo del Governo visita le truppe

(Nostro servizio speciale)

GARESSIO, 24

(Carlo Romano) *Il Duce ha trascorso una delle più belle giornate tra quante ne vide qui, seguendo col più vivo interessamento le attuali grandi esercitazioni. Del resto lo sguardo di sommo compiacimento e il sorriso aperto ed espressivo, parlavano per lui allorchè, nella visita passata ai reparti di tutte le armi, sentiva nel grido di parata, urlato da mille e mille voci e nei canti fascisti che si elevavano al cielo pieni di passione e di ardore, l'espressione di un affetto profondamente radicato nei cuori.*

Il saluto alla voce

Vi era in queste manifestazioni, a stento trattenute dallo spirito di disciplina, l'espressione di un caldo sentimento di riconoscenza verso il Duce del Fascismo che ha saputo restituire all'Esercito il senso della più alta dignità, ridonargli la fiducia e la fierezza, risollevarlo nel prestigio entro e oltre i confini della Patria, ricomporlo e perfezionarlo negli ordinamenti per farne uno strumento mirabile e incorruttibile di forza.

Alle 7 precise, pilotando egli stesso una veloce «Alfa Romeo» ed avendo al fianco il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, è uscito dal cancello della villa che lo ospita, infilando la strada che da Garessio conduce a Ceva. Seguivano altre automobili con a bordo il Segretario del Partito on. Starace, il Capo di Stato Maggiore Generale d'Armata Bonzani, l'on. Teruzzi Capo di Stato Maggiore della Milizia, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo Galeazzo Ciano, i Generali Traditi e Carini della Milizia.

Al Bric Pedaggera prima fermata. In un prato sono schierati il 37.o Reggimento Fanteria, un gruppo dell'11.o Reggimento Artiglieria da campagna e il terzo battaglione di Camicie Nere. S. E. Mussolini scende dalla macchina e, seguito dalle autorità, raggiunge con passo agile e snello l'altura sulla quale sono schierati i soldati. Un comando secco del colonnello Bettini comandante il reggimento di fanteria, fa scattare i soldati nel presentat'arm con la baionetta inastata, mentre la musica suona la Marcia Reale seguita dall'inno «Giovinezza». Dopo le presentazioni delle truppe al Duce, il colonnello dà il comando: «Saluto al Duce!» I battaglioni gridano successivamente: «A noi!» con voce alta e possente.

Marcia Reale e «Giovinezza»

Dopo aver passato in rivista i reparti ed essersi congratulato col colonnello per il marziale contegno delle truppe, il Duce lascia il campo. Mentre discende il breve pendio si levano ad un tratto, giulive e solenni come un canto in cui sono racchiuse tutte le forze della razza, le note di «Giovinezza». Il Duce si volta sorpreso e sosta un istante.

Sono le 8.30 quando, in località Bric Berico, il corteo delle automobili si ferma. Da quella di testa discende lestamente il Duce. Su una altura a distanza di circa 300 metri si vedono numerosi reparti schierati in perfetto ordine: sono i tre battaglioni del 43.o Reggimento Fanteria, egregiamente comandati dal colonnello Grattarola, e un gruppo dell'11.o Reggimento Artiglieria da campagna.

Il Duce, seguito dal Generale Baistrocchi, dall'on. Starace e dalle altre autorità, percorre con rapido passo il tratto che lo separa dalle truppe in armi e si avanza sul fronte dello schieramento. Agli ordini del comandante del reggimento i soldati si irrigidiscono sull'attenti, presentando le armi e salutando col grido «A noi!». Riportate le armi al piede, tutti i soldati intonano con perfetto accordo l'alalà al Duce e quindi la Marcia Reale con effetto veramente sorprendente. Le voci si inalzano sicure e possenti nel fatidico canto.

Il Duce si ferma sull'attenti e a capo scoperto. Segue alla Marcia Reale l'inno «Giovinezza». Il Duce fa chiamare a sè il colonnello Grattarola e si congratula vivamente con lui esprimendogli ripetutamente il suo vivo compiacimento.

L'entusiasmo dei soldati

L'automobile riprende la rapida corsa per le strade assolate. In località Bric Bruno, dove il programma non contemplerebbe soste, attendono impazienti l'arrivo del Duce i soldati del secondo battaglione dell'8.o Reggimento, schierati, in mancanza di una radura, in fila unica sul ciglio della strada. Dopo ricevuti gli ordini prescritti, Mussolini infila un viottolo e si reca presso le cucine del reggimento. Dalla lunga fila di marmitte fumanti si spande un gradito profumo di brodo di carne; è il rancio che si sta allestendo. Il Duce si ferma, esamina, chiede spiegazioni al tenente colonnello Terragni, si fa mostrare il pane, lo elogia, sorride soddisfatto.

Frattanto, richiamati dalla notizia che si è sparsa rapida come un baleno della presenza del Duce, sono accorsi e si sono schierati sulla sinistra dei compagni i soldati del terzo battaglione. Quando Mussolini ritorna sulla strada, una lunga e vibrante acclamazione lo accoglie e lo accompagna, mentre risale in automobile. L'entusiasmo che ha invaso i bravi soldati dell'8.o Fanteria, comandato dal colonnello Scala, è più forte delle rigide norme disciplinari. La macchina riparte e continua la corsa.

Commovente manifestazione di popolo

Al bivio Granera, che domina la vallata dove si adagia il paese di Mombarcaro e dove in lontananza si vedono masse scure di uomini armati, le automobili si fermano. La strada discende ripida e stretta e non si può percorrerla che a piedi. Al bivio è schierata una piccola folla che acclama freneticamente al Duce, il quale sosta evidentemente commosso. Tutti vogliono toccare le mani di Mussolini; taluni cercano di baciarle.

Una monaca che accompagna un gruppo di bambini gli offre un mazzo di rustici fiori. Il Capo del Governo stringe le mani che si protendono, accarezza i bambini, risponde ai più vicini, sorride a tutti e poi imbocca il sentiero e, quasi a passo di corsa, scende nel paese dove passa in rivista, accolto dall'irrefrenabile entusiasmo degli ufficiali e dei soldati, il 38.o Reggimento Fanteria.

Ripreso il sentiero in salita con passo così rapido che il seguito stenta a seguirlo, il Duce rimonta in macchina. Poco dopo è a Monesiglio, dove sono schierati il reggimento cavalleggeri guide e un battaglione del 4.o reggimento bersaglieri ciclisti. Presso tutti i reparti passati in rivista si rinnova la dimostrazione d'affetto e di spontanea simpatia. Al grido d'ordinanza «A noi!» segue l'inno fascista «Giovinezza» cantato a gran voce da ufficiali e soldati nei cui occhi riluce la grande soddisfazione d'essere passati in rivista dal Duce amato della nuova Italia. Dopo una breve sosta si giunge in località Stroppo. Quivi in un'ampia radura sono schierati lungo un lato in perfetto ordine di parata l'intero reggimento «Savoia Cavalleria», comandato dal colonnello Duca di Bergamo con alla sinistra il 36.o battaglione delle Camicie Nere, e sull'altro due battaglioni del 7.o bersaglieri e una compagnia di motociclisti dell'11.o reggimento agli ordini del colonnello Cocconi.

Tra le CC. NN. e i cavalleggeri

Il Duce si dirige subito verso il reggimento «Savoia», mentre il Duca di Bergamo, dato il comando di attenti ai cavalieri impettiti sugli arcioni, si avanza per presentare il reggimento. Agli ordini di «Saluto al Duce!» dato dallo stesso Duca di Bergamo i reparti gridano «A noi!» con voce così forte, che pare voglia giungere nelle sfere più alte del cielo. Un'accoglienza ancor più entusiastica, se è possibile, attende il Duce presso le Camicie Nere e presso i bersaglieri ciclisti irrigiditi sull'attenti con le macchine a lato.

Mentre il Capo del Governo accenna ad allontanrsi, da tutti i soldati e dai militi viene intonato per un moto spontaneo l'inno «Giovinezza». Sono migliaia di voci che in perfetta armonia dànno con questo canto sfogo libero alla loro passione ed esprimono al Duce la loro gioia. Il ritornello si ripete più volte, il canto non accenna a cessare.

S. E. Mussolini, evidentemente commosso, si ferma a guardare il superbo spettacolo offerto dalle masse compatte e ordinate degli uomini in armi, sorridendo di intimo compiacimento. Pare che non possa decidersi ad allontanarsi, quasi trattenuto dalla forza ammaliatrice del canto che raddoppia di vigore ad ogni ritornello. Infine saluta e, rimontato in automobile, riprende la corsa.

Verso le 11 in località Camerana ua nuova sosta. Su un piazzale erboso è schierato in perfetto ordine il Reggimento Cavalleggeri «Vittorio Emanuele» dalle fiamme gialle. Il colonnello Paglieri che ne è il comandante lo presenta al Duce con gli onori regolamentari. Il Capo del Governo passa in rapida rassegna i bei cavalieri ed esprime al colonnello il suo vivo elogio.

L'incontro col Re

Percorse poche centinaia di metri la macchina si ferma, e l'onorevole Mussolini discende rapidamente ed ossequia S. M. il Re che era fermo sulla strada. Breve colloquio col Sovrano, che a sua volta, risalito in automobile con i suoi aiutanti di campo, si allontana in direzione di Camerata.

Il Congresso degli studenti a Venezia

La prima giornata dei lavori

VENEZIA, 24

Stamattina, alle ore 11, ha avuto luogo nell'aula magna di Ca' Foscari, affollata di delegati, la prima riunione dell'undicesimo Congresso internazionale degli studenti. Presiedeva l'adunanza Follows, presidente della C.I.E., rappresentava l'Italia il dott. Gardini, vicepresidente della Confederazione.

Il signor Follows ha portato il suo saluto ai delegati delle varie Nazioni presenti ed ha illustrato quindi brevemente alcune delle modificazioni apportate agli statuti della Confederazione. Il signor Follows ha domandato inoltre ai capi delle delegazioni di rimettere il più rapidamente possibile i poteri delle loro delegazioni al segretario generale ed ha concluso auspicando al migliore successo del Congresso ed augurando a tutti i congressisti un lieto soggiorno a Venezia. La seduta è stata quindi tolta.

Subito dopo ha luogo la riunione del Comitato esecutivo, che si è protratta fino alle 12.30, con l'esame di dettagli interessanti il corso dei lavori. Nel pomeriggio, alle 16, si sono riunite la seconda, terza e quinta Commissione, rispettivamente per la cooperazione intellettuale, i viaggi, il turismo, la statistica e la parte sociale. Sotto la presidenza del sig. Roger Metz la seconda Commissione ha tenuta una seduta molto breve. Si è proceduto alla designazione del relatore, che è scelto nella persona del signor Papa dell'Unione nazionale degli studenti romeni. Erano presenti i delegati ufficiali delle varie Unioni nazionali rappresentate presso il C. I. E. La Commissione ha deciso di cominciare l'esame dei lavori solo all'arrivo del proprio Presidente effettivo, il signor Palme (Estonia).

E' stata udita inoltre una relazione del signor Belanger, francese, riguardante l'esposizione della stampa universitaria internazionale. La seconda Commissione si riunirà domani alle 17 a Ca' Foscari. La terza Commissione ha cominciato i suoi lavori sotto la Presidenza del delegato francese rappresentata dal camerata Nani Mocenigo del «Guf» di Venezia.

Successivamente è stata data lettura dell'ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità. Egualmente approvata è stata la relazione sull'attività svolta nell'anno accademico 1932-1933. E' stato constatato come il più importante degli obiettivi raggiunti sia l'avvenuta concessione della carta di identità della C. I. E. agli studenti affiliati alla «P. X.» romana (Federazione degli studenti cattolici). Si è constatato altresì come nell'anno scorso molte Unioni nazionali abbiano potuto finanziare solo pochi viaggi in Paesi stranieri a causa delle difficoltà create dalla crisi economica mondiale. La seduta è stata tolta alle 17.30.

La quinta Commissione ha iniziato i suoi lavori sotto la Presidenza del delegato cecoslovacco Paniak ed alla presenza dei delegati delle varie Nazioni. Rappresentava l'Italia il dott. Francesco Cecchini della delegazione italiana.

2287 studenti stranieri

nelle Università italiane

ROMA, 24

Durante l'anno accademico testè ultimato 1932-33, 2287 studenti stranieri hanno frequentato le nostre Università e i nostri Istituti superiori. I Paesi che hanno inviato in Italia il maggior numero di studenti sono l'U. R. S. S., la Polonia e i Paesi baltici con 540 giovani, dei quali 481 universitari e 59 degli istituti superiori. Viene quindi la Romania con 392 studenti di cui 325 universitari. Al terzo posto sono gli Stati Uniti d'America con 365 studenti di cui 340 iscritti alle Università. Viene quindi l'Ungheria con 242 studenti di cui 224 universitari. L'Albania ha inviato 107 studenti, la Bulgaria 96, la Svizzera 72, la Grecia 67. L'Argentina ne ha inviato 36 e pure 36 gli altri Paesi dell'America meridionale. Dalla Jugoslavia ne sono giunti 34. Delle altre Nazioni hanno inviato: l'Inghilterra 30, la Siria e la Palestina 28, la Germania 27, la Turchia 24, il Brasile 21, la Francia 19, l'Egitto 19, la Cecoslovacchia 17, la Tunisia 16, la Spagna e il Portogallo 15, l'Austria 15, il Belgio e l'Olanda 12, il Messico e altri Paesi dell'America centrale 10, i Paesi dell'Africa 4, la Danimarca e i Paesi scandinavi 2.

Le R. Università che raccolgono il maggior numero di studenti sono Bologna 460, Roma 329, Padova 205, Modena 175, Milano 115, Napoli 110, Firenze 93. L'Università libera del Sacro Cuore di Milano è frequentata da 530 stranieri.

Scienziati italiani all'Aja

per i corsi dell'Accademia Reale

L'AJA, 24

Ai corsi dell'Accademia internazionale Reale dell'Aja, che si tengono nel Palazzo della Pace, il prof. Vitta della Regia Università di Torino ha terminato un interessante ciclo di conferenze davanti ad una sessantina di allievi di tutte le parti del mondo, sul diritto internazionale, succedendo sulla cattedra, dove si alternano annualmente i professori più celebri, ai professori Catelani dell'Università di Padova, Salvioli di Pisa e Udina di Trieste, invitato da questa celebre Accademia internazionale, dove sono iscritti anche quattro allievi italiani.

Significativo omaggio portoghese

all'Università di Roma

ROMA, 24

Stamane il Vice Rettore dell'Università di Lisbona prof. Carneiro Pacheco si è recato alla R. Università degli Studi ove ha rimesso, a nome del massimo Ateneo portoghese, una pergamena ed il poema «I Lusiadi» di Camoens al preside della Facoltà di giurisprudenza prof. Del Vecchio che rappresentava il Magnifico Rettore on. Rocco. La pergamena reca cenni storici sulla Università di Lisbona e voti per una sempre più stretta collaborazione fra gli Atenei italiani e portoghesi.

Il prof. Del Vecchio ha ringraziato per i doni che ha ricambiato con una medaglia in argento riproducente il sigillo della R. Università di Roma e con volumi che illustrano l'attività dell'Ateneo romano.

Il sen. Salata presenta al Duce

il primo esemplare del libro "Il Patto Mussolini,,

ROMA, 24

Il sen. Salata ha fatto omaggio a S. E. il Capo del Governo di un primo esemplare di un suo libro «Il Patto Mussolini - storia di un piano politico e di un negoziato diplomatico», edito in questi giorni dalla Casa Mondadori. L'omaggio è giunto gradito a S. E. il Capo del Governo, il quale ha manifestato il suo compiacimento per questa importante pubblicazione che costituisce il primo saggio storico documentato sul Patto d'intesa e di collaborazione tra le quattro Potenze occidentali e sulle trattative diplomatiche che hanno condotto alla sua conclusione.

Il tramonto della democrazia

"Mussolini ha ragione,,

Sintomatico articolo di Flandin

PARIGI, 24

L'*Agenzia Economica e Finanziaria* pubblica un articolo dell'ex Ministro Flandin, il quale scrive fra l'altro:

«Mussolini ha ragione. E' tempo per noi di scegliere tra la dittatura dello Stato e il liberalismo democratico. Noi pratichiamo da parecchi anni, sotto la falsa apparenza di una democrazia liberale, uno statismo che aumenta sempre più e conduce infatti alla dittatura. Quando lo Stato diviene responsabile della sorte materiale di ciascuno, non vi è posto per la libertà individuale. Questa concezione di disciplina sociale di un interesse strettamente collettivo conduce fatalmente alla unità di comando.

Il comando si esercita sia con la dittatura di classe, in un quadro internazionale — ed è la concezione ortodossa del socialismo — sia in un quadro nazionale con una semplice dittatura di partito, ed allora si ha Hitler o Mussolini. Lenin aveva sognato la prima e Stalin si installa nella seconda. Allo stato attuale del mondo questa dittatura nazionale sembra infatti la sola uscita dallo statismo e dal suo padre spirituale: il socialismo». (*Stefani*).

Il Principe Umberto a Salerno

alla testa delle truppe della Divisione di Napoli

SALERNO, 24

S. A. R. il Principe Ereditario è qui giunto per una visita alla città, accompagnato dal Gen. Tua e dallo S. M. della Divisione di Napoli. Dopo essere passato sotto un arco trionfale elevato dal Comune, l'Augusto Ospite ha sostato al monumento ai Caduti dove aveva fatto deporre una corona e dove il Vicepodestà gli ha porto il saluto della cittadinanza. Quindi, cavalcando alla testa delle truppe divisionali reduci dalle manovre svolte nel Salernitano, il Principe ha percorso la città imbandierata tra vive dimostrazioni di simpatia. Fermatosi in piazza della Prefettura S. A. R. ha assistito alla sfilata delle truppe e poscia si è recato al Palazzo del Governo accompagnato dal seguito e dalle autorità. La folla acclamante con vibrante entusiasmo ha costretto il Principe a mostrarsi ripetutamente al balcone, salutandolo ogni volta con manifestazioni di commossa esultanza.

Il "Rex,, avrà domani a Napoli

accoglienze trionfali

NAPOLI, 24

Napoli si appresta a ricevere trionfalmente il «Rex» che giungerà nella nostra città sabato. Quasi certamente sabato sarà a Napoli il Ministro delle Corporazioni, Ciano, il quale porterà il saluto del Governo fascista al comandante e all'equipaggio della nave. Pure sabato giungeranno da Genova nella mattinata le autorità della grande città marinara, un gruppo di giornalisti, il presidente del Consiglio di amministrazione della Società «Italia», marchese Negrotto e il consigliere delegato, ing. Lojacono.

Pare che alla nave vittoriosa sarà consegnata una riproduzione in bronzo del «cavallo sfrenato» simbolo della nostra città e anche simbolo di maggiori conquiste; riproduzione accompagnata da una pergamena recante il saluto di Napoli marinara. La cerimonia quasi certamente si svolgerà a bordo del «Rex» appena terminato lo sbarco dei passeggeri di prima e di seconda classe, alla presenza di tutte le autorità.

I treni rapidi e i miglioramenti

alle strade ferrate

ROMA, 24

Ai treni rapidi già esistenti, altri, come è noto, ne sono stati aggiunti fra Venezia e Trieste ed anche sulla Bologna-Verona-Bolzano. Per l'attivazione di questi rapidi fra le principali città d'Italia, occorre non soltanto disporre di locomotive che possano mantenere velocità elevate (120 km. allora), ma anche avere una sede stradale e binari adatti, ciò che le Ferrovie dello Stato vanno sviluppando con sempre maggiore intensità.

Si tratta di sostituire la massicciata scarsa, formata da ghiaia di fiume, attualmente esistente nei binari, con altra formata da pietrisco prevalentemente siliceo e nella misura di metri cubi 2.50 per metro lineare senza turbare l'andamento regolare dei treni. Negli ultimi dodici mesi è stato impiegato circa un milione di metri cubi di questo pietrisco.

La prima parte del grandioso programma di elettrificazione che ora è in corso interessa circa 2000 km. di linea sui quali è indispensabile il miglioramento della massicciata con l'impiego di circa 3 milioni di metri cubi di pietrisco. Questo provvedimento, insieme con altri che riguardano la parte metallica del binario e le traverse, renderà possibile le alte velocità insieme con l'assenza di scosse e sussulti.

L'ex-Re di Spagna vince la causa

per i titoli depositati in una banca italiana

ROMA, 24

La prima sezione civile del nostro Tribunale ha deciso con una notevole sentenza circa una interessante causa iniziata dall'ex Re di Spagna contro il Banco De Vizcaya di Bilbao e il Credito Italiano per rivendicare alcuni titoli industriali.

Nel 1924 l'amministratore dei beni della Regina di Spagna Maria Cristina d'Austria incaricò il Banco De Vizcaya di acquistare sui maggiori mercati di Europa titoli statali o industriali e ne furono comperati alcuni anche in Italia depositati presso il Credito Italiano. Alla morte della Sovrana, avvenuta il 6 aprile 1929, i vari titoli italiani furono attribuiti alla quota ereditaria di Alfonso XIII di Borbone il quale, a mezzo del suo mandatario Generale don Miguel Gonzales, assistito dall'avvocato Gino Bonollo, reclamava giudizialmente la consegna dei titoli.

Il Banco De Vizcaya, dopo aver eccepito l'incompetenza territoriale del nostro Tribunale, opponeva che, proclamata la decadenza della monarchia spagnola, il Governo della Repubblica gli aveva intimato di consegnare i titoli in deposito al Ministero delle Finanze in forza di una legge delle Corti costituenti che privava il Re dei suoi beni privati a beneficio dello Stato ed il Banco, come diretto deponente di tali titoli, richiedeva che in ogni caso i beni venissero ad esso riconsegnati, facendo osservare che, siccome la legge eccezionale delle Corti costituenti riguarda i beni mobili, doveva applicarsi l'articolo 7 delle disposizioni preliminari del nostro Codice civile.

Il patrono di Alfonso di Borbone obiettava che l'eccezione di incompetenza doveva essere respinta perchè la cosa che si reclamava si trova in Italia; come in Italia si trova il convenuto Credito Italiano; ed aggiungeva che la legge eccezionale delle Corti costituenti privava il Re dei beni esistenti nel territorio nazionale, ed in tutti i casi per il diritto positivo italiano l'atto votato dalla Corte costituente non può trovare applicazione in Italia.

Se lo si considera come legge — sosteneva l'avvocato Bonollo — osta alla sua applicazione il principio inderogabile della sovranità dello Stato italiano; se vi si ravvisa una sentenza penale, vi osta la mancanza di giurisdizione in Italia dell'organo giudiziario straniero giuridicamente inesistente da noi, salvo il giudizio di delibazione esteso anche alle sentenze penali dall'articolo 673 del Codice di procedura penale. In ultimo si notava che la difesa del Banco rappresentata dall'avvocato Mario Pittaluga aveva dimenticato l'articolo 12 delle tre leggi del nostro Codice civile il quale sancisce che in nessun caso leggi d'un Paese straniero possano derogare a leggi riguardanti in qualsiasi modo l'ordine pubblico.

A sua volta il Credito Italiano, assistito dall'avvocato Molli, dichiara di tenersi estraneo alla questione sollevata dall'altra parte e di tenere a disposizione dell'uno e dell'altro dei litiganti i titoli secondo la decisione del Tribunale.

Il Tribunale ha accolto la domanda dell'avv. Bonollo e, dichiaratosi competente a decidere, ha dichiarato che le azioni al portatore depositate al Credito Italiano sono di proprietà dell'ex Re di Spagna, e conseguentemente ha ordinato al Credito Italiano di consegnarle coi relativi interessi dal giorno della domanda. Ha condannato poi il Banco di Vizscaya, in favore dell'ex Re di Spagna e del Credito Italiano alle spese e onorari del giudizio.

Unanime plauso all'azione di Mussolini

per la pace europea e la ricostruzione danubiana

LONDRA, 24

La *Yorkshire Post* dedica un articolo di fondo ai colloqui di Riccione. Il giornale osserva che in vari Paesi si comincia ad avanzare la domanda se sia possibile ancora evitare che la questione austriaca venga portata a Ginevra. E' certo, esso continua, che se i negoziati condotti da Mussolini non sortiranno l'effetto desiderato, l'articolo 11 del Patto verrà invocato da qualcuno. Ma gli uomini di Stato responsabili devono valutare i possibili risultati di una simile azione con una cura assai maggiore di quella che sembrano aver preso alcuni giornalisti.

La piena approvazione di Londra

Occorre soprattutto insistere sul fatto che gli sforzi di Mussolini, ora come prima, hanno la piena approvazione di Londra e Parigi, le quali riconoscono che su tali sforzi riposa la migliore speranza di ottenere attraverso passi amichevoli la cessazione della esasperante attività di Habicht e dei suoi compagni.

Dopo avere richiamato l'attenzione sul fatto che il mettere la Germania in stato di accusa davanti al Consiglio produrrebbe con ogni probabilità la uscita della Germania dalla Lega, con conseguenze gravi nel campo politico ed in quello degli armamenti, la *Yorkshire Post* continua: Mussolini ha l'appoggio della migliore parte dell'opinione pubblica degli altri Paesi nello sforzo che egli va facendo di affrontare da un diverso punto di partenza la questione austro-tedesca. Il suo argomento essenziale, così come è espresso dalla stampa fascista, è che l'Austria deve cessare di essere l'eterna ammalata dell'Europa centrale. L'aggressività dei «nazi» deriva in larga parte dalla debolezza austriaca.

Mussolini tende appunto a consolidare la situazione economica dell'Austria, convinto che in tal modo essa potà resistere alle scosse tedesche. Egli pertanto contempla un rafforzamento economico per stadi, cominciando con lo sviluppare le relazioni tra l'Austria e l'Ungheria, facendo a questo seguire la creazione dei nuovi rapporti con gli Stati della Piccola Intesa e finalmente con la Germania.

La *Yorkshire Post* così conclude: Non sarebbe difficile prospettare qualche dubbio sulle difficoltà politiche che deriverebbero dall'esecuzione di questo programma, ma è certo ad ogni modo che questa politica di risanamento per stadi sembra ottenere largo appoggio perfino a Parigi, sia perchè evita il sorgere dei sospetti a suo tempo provocati dal Piano Tardieu, sia e soprattutto perchè sembra offrire all'Austria la speranza non di un miracolo, ma del graduale sviluppo di un sistema che consentirà ad essa di svolgere in Europa un ruolo ad un tempo dignitoso e vantaggioso.

Il corrispondente del *Times* da Parigi così riassume l'atteggiamento dei circoli ufficiosi francesi rispetto ai colloqui tra Mussolini e Dollfuss: Rimostranze dirette della Francia a Berlino sono in questo momento per lo meno inutili. L'Austria deve ottenere ad ogni costo i mezzi per restare indipendente. A Mussolini può con ogni fiducia essere affidato il ruolo di mediatore.

Fiducia e consensi francesi

Il massimo rilievo, continua il corrispondente, viene dato negli ambienti politici francesi all'assoluta fiducia che, rispetto a questo problema, la Francia ha nel Governo italiano. Qualunque accenno a sospetti per l'opera del Duce viene condannato in un modo così categorico, da suggerire che la diplomazia francese considera ora la intesa franco-italiana come l'elemento essenziale per salvare l'indipendenza austriaca. Si può quindi affermare che, sebbene Mussolini non abbia ottenuto un diretto mandato dal Governo francese, egli ne ha l'incondizionata approvazione e si deve inoltre constatare che è opinione generalmente diffusa in Francia che Mussolini è il negoziatore più indicato per quanto concerne la questione austriaca.

Un commento cecoslovacco

alle dichiarazioni di De Kanya

PRAGA, 24

Il *Pravo Lidu* commenta l'intervista del Ministro degli Esteri ungherese De Kanya pubblicata dal *Pester Lloyd*, rilevando il contenuto oltremodo conciliante, dovuto forse ai suggerimenti di Mussolini all'Ungheria di sistemare i suoi rapporti con i vicini, specialmente con l'Austria. Il giornale conclude dicendo: «Se l'Ungheria intende veramente lavorare per appianare i punti di attrito tra le Nazioni, ne saremo contenti, perchè in un'atmosfera tranquilla si può trattare ogni questione meglio che in un ambiente teso.

L'ipotesi di un viaggio di Benes a Roma

e un commento fuori tono del "Ceske Slovo,,

ROMA, 24

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «Non si sa nulla negli ambienti meglio informati di una prossima visita del sig. Benes a Roma, della quale hanno voluto dare notizia alcuni giornali stranieri. Ma è evidente che questa notizia e il desiderio di larghe zone cecoslovacche di prendere più intimi contatti con Roma, non s'intonano per nulla alle frasi che l'organo del partito di Benes, il *Ceske Slovo*, ha voluto dedicare all'incontro di Riccione, e che il *Temps* si affretta a riprodurre nel suo testo essenziale.

Il *Ceske Slovo* è fuori tono e fuori tempo. Esso parla ancora d'una «politica egemonica che l'Italia ha finora perseguito nell'Europa centrale» ed aggiunge che i «conciliaboli segreti come quelli di Riccione, hanno spesso dato origine a piani inaccettabili ed irrealizzabili», cosicchè essi «contribuiscono ad accrescere la diffidenza che pesa sull'Europa».

Il *Ceske Slovo* con questo suo corrosivo linguaggio non riesce che a confermare la sua ansia di salvare la sua politica la quale, se intende preservare negli altrui riguardi l'indipendenza dell'Austria, non intende però rinunciare a compromettarla con i noti piani compressivi della Piccola Intesa ai quali pertanto vanno riservati gli attributi di una «politica egemonica».

Imprudente è poi il *Ceske Slovo* quando parla di conciliaboli segreti che aumentano la diffidenza europea. Con queste frasi esso rievoca le non dimenticate riunioni segrete di militari e di diplomatici della Piccola Intesa, delle quali non è mai stato affidato al pubblico il vero scopo e le non dimenticate clausole militari segrete che sussistono nei nuovi patti della Piccola Intesa e prevedono, come già rivelato senza smentite, piani aggressivi contro altri inermi Paesi».

Fabinyi riferisce al Consiglio

sulle trattative di Roma

BUDAPEST, 24

Nell'odierno Consiglio dei Ministri il Ministro dell'Agricoltura Kallay ha riferito sul corso delle trattative commerciali che si stanno svolgendo a Vienna tra Austria e Ungheria. Quindi il Ministro del Commercio, Fabinyi, ha riferito sui risultati delle trattative da lui condotte a Roma. Il Ministro dell'Agricoltura, Kallayi, è partito alle 13.15 alla volta di Vienna per portare a conclusione le trattative austro-ungheresi.

L'Ungheria ha esportato finora

sei milioni di quintali di frumento

ROMA, 24

Mandano da Budapest: Il Ministero dell'Agricoltura comunica che l'Ungheria, in seguito ai diversi negoziati conclusi, finora è riuscita a piazzare sui mercati stranieri un totale di 6 milioni e 200 mila quintali di frumento. E' la prima volta che l'Ungheria al principio della campagna della mietitura è in grado di piazzare un quantitativo considerevole del suo frumento sui mercati stranieri.

Nuove voci jugoslave

per un accordo con l'Italia

ROMA, 24

Il *Lavoro Fascista* riceve da Sofia: A conferma di quanto il nostro giornale ha già pubblicato da fonte belgradese, siamo in grado di assicurare che già da qualche tempo in alcuni ambienti jugoslavi si intende addivenire a radicali mutamenti nella politica da seguirsi nei confronti dell'Italia e che si cercherebbero le possibilità onde giungere a tali risultati.

Da informazioni giunte dalla Jugoslavia, in molti ambienti e in ispecie in quelli militari risulta molto diffuso il convincimento che occorre riconoscere una buona volta la realtà mussoliniana, la realtà dell'Italia fascista, se si vuole che la Jugoslavia possa avere un avvenire di tranquillo benessere. Persone giunte dalla Jugoslavia assicurano che molte personalità riconoscono che è necessario mutare indirizzo. Si parla anzi francamente della possibilità di ridare vita alle «convenzioni di Nettuno» o tentare di concludere un nuovo accordo «adriatico».

La salda posizione finanziaria dell'Italia, la sua ascesa continua e crescente hanno suscitato l'ammirazione degli ambienti meno sciovinisti, mentre gli elementi anche i più antitaliani hanno dovuto riconoscere quanto il Fascismo ha compiuto e convincersi che rapporti di buon vicinato sarebbero stati di assoluto vantaggio e tornaconto per la Jugoslavia, specialmente dopo la firma del Patto a quattro.

Non solo, ma in taluni ambienti si critica il fatto che nel passato il Governo abbia esageratamente accresciuto gli apprestamenti militari nella zona confinaria con l'Italia, mentre l'Italia nulla ha fatto in tal senso.

Le prossime trattative di Ankara

fra la Turchia e la Grecia

ATENE, 24

La *Proja*, riferendosi al prossimo viaggio dei Ministri greci ad Ankara, scrive che il Ministro di Grecia ad Ankara è giunto ad Atene latore di argomenti che si propone vengano trattati. Soggiunge che il vicino Oriente è il centro di fermenti politici di grande importanza e che Rusedi Bey incominciò a Londra durante la disgraziata Conferenza economica le sue conversazioni. A Londra fu ostacolato il piano iniziale del Patto degli Stretti e furono fatti i primi sondaggi per la sua realizzazione. Rusedi Bey, recandosi allora a Londra, ebbe contatti con Re Boris e visitò Roma e Atene. Nella prossima visita dei Ministri greci oltre alle questioni particolari greco-turche si parlerà di un patto greco-turco più vasto e del Patto degli Stretti al quale la Grecia intende partecipare per i suoi interessi marittimi nel Mar Nero e sul Danubio.

La *Proja* soggiunge che si deve rilevare il carattere preminentemente pacifico di tutte queste attività nel vicino Oriente. Oggi, a differenza di quando i Balcani rappresentavano la polveriera d'Europa, essi e la Turchia vivono nelle migliori relazioni possibili e l'intesa greco-turca è la pietra angolare solidissima del nuovo edificio orientale, fondamento di pace durevole e punto di contatto fra l'Europa e l'Asia.

La rivoluzione di Cuba

non ha avuto punte contro la Chiesa

BERLINO, 24

L'Arcivescovo di Avana, mons. Manuel Rodriguez, che si trova attualmente a Berlino assieme a quattordici pellegrini cubani per una visita di tre giorni alla città, avvicinato dai giornalisti ha fatto la seguente dichiarazione: «La differenza tra la Rivoluzione del Messico e quella di Cuba sta nel fatto che quest'ultima è stata essenzialmente politica e non ha avuto alcuna punta contro la Chiesa o la religione. La Chiesa non vi ha avuto alcuna parte, nè diretta nè indiretta, perchè nella Repubblica di Cuba vige la più rigorosa separazione tra la Chiesa e lo Stato.»

Il processo per l'incendio del Reichstag

s'inizierà il 21 settembre

LIPSIA, 24

E' stato fissato per il 21 settembre p. v. l'inizio del processo contro gli incendiari del Reichstag. Le sedute del processo si svolgeranno principalmente a Lipsia. Tuttavia il Tribunale si trasporterà a Berlino per svolgere certi interrogatori e per assumere prove nell'edificio stesso del Reichstag.

I 350 bimbi austriaci

visitano la Mostra della Rivoluzione

ROMA, 24

Nel pomeriggio di oggi i 350 bimbi del «Campo Austria» hanno visitato la Mostra della Rivoluzione e sono stati ricevuti da Sua Santità dopo avere visitata la Basilica di S. Pietro e ammirato il Museo Vaticano. Quindi, a bordo di un torpedone turistico, hanno compiuto il giro della Capitale, ammirandone i monumenti che testimoniano la grandezza antica e moderna di Roma.

La visita di Sir Chamberlain

ROMA, 24

Sir Austin Chamberlain, ex Ministro degli Esteri d'Inghilterra, di passaggio a Roma, ha visitato la Mostra della Rivoluzione fascista, accompagnato dalla figlia e guidato da funzionari della Mostra. Ha pure visitato la Mostra S. E. mons. Beccaria, cappellano maggiore di S. M. il Re.

La "Dante,, per gli studenti dalmati

ROMA, 24

Il giornale *Littorio Dalmatico* di Zara pubblica il bando di concorso per il conferimento di otto borse di studio da lire 1500 cadauna intitolate a Paolo Boselli ed istituite dalla sede centrale della Società nazionale «Dante Alighieri» a favore di studenti dalmati. Gli aspiranti potranno rivolgersi per informazioni e notizie alla segreteria generale della «Dante Alighieri» in Roma. Il concorso ha termine il 30 settembre 1933-XI.

Città distrutta dal ciclone in America

Il numero delle vittime salito a 32

NEW YORK, 24

I morti a causa dei cicloni fin qui segnalati da sette Stati ammontano complessivamente a trentadue. Tale cifra però è tutt'altro che definitiva, poichè purtroppo è ancora destinata a salire. Il ciclone in serata ha continuato ad investire la parte settentrionale della città e dello Stato di New York e sembra si diriga a dissolversi sull'estuario del San Lorenzo, nel Canadà.

I danni alle proprietà e soprattutto ai raccolti sono assai ingenti e già sono valutati a parecchi milioni di dollari. Il ciclone ha investito in pieno stamane la costa da Atlantic City e Portland (Maine) ed ha continuato la sua corsa distruggitrice verso nord. Il vento manteneva una velocità di 60 miglia orarie e la pioggia non accennava a diminuire di intensità. New York è stata raggiunta alle 16, interrompendo tutto il traffico della metropoli e la navigazione in porto e nella baia.

Anche i servizi aerei sono interrotti. Nelle stazioni navali lungo le coste, le navi da guerra degli Stati Uniti sono sotto pressione. La città di Salisburg, nel Maryland, sarebbe completamente distrutta. A Portsmouth in seguito alla caduta di un cavo al alta tensione tre negri sono rimasti fulminati.

Le comunicazioni con Norfolk nella Virginia sono state parzialmente ristabilite, e così si è avuto notizia che colà il tempo migliora sensibilmente. E' confermato il numero di sei morti in quella città. Il piroscafo «Madison» è giunto nel porto di Norfolk dopo aver lottato con la tempesta per diciotto ore. Due marinai che si trovavano sopra coperta sono stati gettati in mare e sono annegati; un terzo ha avuto una gamba fratturata.

La famosa passeggiata a mare, costruita in legno, di Atlantic City, è rimasta danneggiatissima. Inoltre la diga foranea di Port Mai è stata strappata via per 300 metri e la stazione marconigrafica è rimasta danneggiatissima. Le navi guardacoste ricercano ansiosamente il vapore americano «City of Norfolk», con 35 persone a bordo, avvistato l'ultima volta mercoledì sera nella baia di Chesapeake e di cui non si hanno notizie.

Migliaia di automobili e di autocarri nelle zone investite dal ciclone sono impantanati in aperta campagna

La zona danneggiata può essere ora delimitata da Norfolk a Richmond nello Stato della Virginia, fino alle regioni meridionali del New England. L'ufficio meteorologico di Washington comunica che la pioggia caduta in detta città nelle ultime ventiquattro ore è stata di circa 180 mm. A New York la velocità del vento è alquanto diminuita nel tardo pomeriggio.

Un discorso di O'Duffy

alle Camicie Azzurre

DUBLINO, 24

Il Generale O'Duffy, partito in serata da Dublino per Waterford, allo scopo di partecipare ad una adunata di Camicie Azzurre, giunto colà si è visto notificare l'ordine di proibizione, emanato poco tempo prima dal Governo, e ha dovuto rinunziare insieme con le sue Camicie Azzurre ad entrare nel salone municipale, luogo fissato per l'adunata, perchè esso era già stato occupato da 200 agenti di polizia inviati in tutta fretta dalle autorità centrali per far rispettare l'ordine di proibizione.

Il Generale allora si è trasferito ad un albergo vicino e ad un balcone ha parlato alle Camicie Azzurre radunate sulla via insieme a gran folla, fra cui alcuni avversari del movimento che hanno tentato di interrompere il Generale. Il tentativo è stato però frustrato dalle Camicie Azzurre che hanno lungamente applaudito il loro capo. O'Duffy le ha esortate a mantenere la calma e attendere serenamente lo sviluppo degli avvenimenti, perchè il tempo è buon alleato. Non si è verificato alcun incidente. (*United Press*).

Nuovo record inglese

di volo a vela

LONDRA, 24

G. E. Collins, del Gliding Club, ha stabilito il record inglese di distanza di volo a vela coprendo 22 miglia. Il record precedente era di 13 miglia. Collins aveva già stabilito il record inglese di altezza raggiungendo i 570 metri. (*Radio Stefani*).

Il volo dei Lindbergh

LERRICK (Shetland), 24

I coniugi Lindbergh, partiti in volo da Tvera, nelle isole Far-öer, alle 12.55 (tempo medio di Greenwich), hanno atterrato in queste adiacenze alle ore 14.55. (*United Press*).

Violento terremoto nel Nicaragua

La città di Leon distrutta

CITTA' DEL MESSICO, 24

Viene segnalato che la città di Leon nel Nicaragua è andata pressochè distrutta da una violenta scossa di terremoto che ha colpito anche la zona di Managua. (R. S.).

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	755.3	26	18	½ cop., legg. mosso
Roma	757.7	30	17	sereno, legg. mosso
Torino	758.0	29	13	sereno
Milano	756.7	27	14	sereno
Genova	758.2	23	21	sereno, mosso
Venezia	755.4	25	17	½ coperto, calmo
Firenze	757.8	31	17	un quarto coperto
Ancona	755.6	27	21	sereno, mosso
Bologna	757.4	-28	14	sereno
Napoli	758.5	27	21	½ coperto, calmo
Taranto	758.3	31	22	sereno, mosso
Palermo	760.7	31	20	½ coperto, calmo
Catania	759.5	31	20	sereno, calmo
Cagliari	761.7	29	17	sereno, calmo
Tripoli	762.3	35	24	sereno, legg. mosso
Messina	759.8	29	23	½ coperto, calmo
Trento	753.7	24	10	mezzo coperto
Fiume	756.8	27	20	½ cop., legg. mosso
Bari	755.8	29	21	sereno, calmo
Sanremo	756.0	27	19	sereno, legg. mosso
Bengasi	759.4	31	20	½ cop., legg. mosso
Rodi	756.8	29	21	sereno, calmo

Probabilità: Il tempo si manterrà generalmente buono con formazioni nuvolose limitate alle ore calde ed alquanto più accentuate sulle regioni settentrionali e sulle pendici montuose. Predominio di venti moderati grecali sull'alta Italia, da moderati a quasi forti intorno ponente altrove. Temperatura quasi stazionaria. Generalmente agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Ex Ministro jugoslavo assas

in una località presso Zag

ZAGABRI

Il deputato del partito gove
ed ex Ministro dell'Agricoltura
dorfer, è stato assassinato da un
duo sconosciuto, nella cittadina
di Slatar, presso Zagabria.
Quando il Neudorfer, verso le
lasciava l'abitazione, veniva av
da un giovane dall'apparente et
anni che gli consegnava una let
Neudorfer stava inforcando gli
li quando lo sconosciuto gli
contro tre colpi di rivoltella. Il
tato rimaneva ucciso sul colpo.
litto si è svolto così rapidamen
l'assassino nella confusione gene
potuto fuggire indisturbato.
Il Neudorfer era stato a
po membro influente del part
contadini croati ed esperto in
finanziaria del partito stesso. In
sua qualità egli fu nominato an
tosegretario di Stato al Minist
Finanze quando il partito di R
dò al potere.
Più tardi il Neudorfer aderì al
dittatoriale e divenne Ministro
gricoltura. In questi ultimi tem
egli non ha svolto attività polit
chè, a quanto si afferma, non ap
la politica dell'attuale regime.
pone che l'assassinio sia stato c
per ragioni politiche, probabilme
vendetta da qualche croato
il quale ha voluto così vendicar
cente assassinio del vicepreside
partito dei contadini croati, l'

Audace aggressione di ba

sul diretto Bucarest-Pra

BUCARES

Contro il direttissimo della
carest-Praga cinque banditi
commesso un'audace aggressione
ne stazioni prima di Sinaja ess
no sui tetti dei vagoni per p
attraverso ai finestrini apert
scompartimenti dei vagoni-let
prima classe e derubare i via
che dormivano. Una signora
banditi e diede l'allarme. Il p
del treno e alcuni viaggiatori
si hanno iniziato l'inseguimen
banditi sui tetti dei vagoni e
spinti fino al primo vagone
ufficiale e il capotreno riusciro
arrestare tre dei banditi. Un
della p. s., che viaggiava nel tr
restò il quarto bandito, che si
scosto sotto l'impianto degli
latori del vagone-letto.
Il quinto bandito invece è riu
fuggire nell'oscurità della not
tando giù dal treno in corsa. I
arrestati sono stati consegna
polizia ferroviaria di Sinaja.

19 morti per encefalite nel M

SAINT LOUIS (Missouri

Nelle ultime ventiquattro or
stati constatati dodici nuovi c
malattia del sonno. Dal giorn
scoperta del primo caso, il 24
scorso, i morti per encefalite
sono stati a tutt'oggi diciannove
ted Press).

Un bandito bulgaro u

nel tentativo di evasion

SOFI

A mezzo di alcune lenzuola leg
sieme, il famoso bandito Giord
haloff è riuscito a fuggire dal p
ziario di Wartza. La guarnigi
luogo è stata immediatamente m
ta ed ha potuto rintracciare il fu
in un bosco, ma nell'inseguim
Mihaloff è stato ucciso. Ad onta
sua giovane età, egli, per vari a
era stato condannato tredici vo
pena di morte ed avrebbe dovut
impiccato in questi giorni.

Il deragliamento di un treno in A

Nove vagoni precipitati in un

WASHINGTON

Sulla linea da New York a N
leans un direttissimo ha de
mentre attraversava un ponte.
tuto un parapetto di questo,
dieci vagoni sono precipitati ne
sottostante. Il macchinista e il
sta sono rimasti uccisi sul pos
passeggeri, 13, rimasti graveme
riti, sono stati trasportati all'o
e numerosi altri sono stati
sul luogo. Il deragliamento è
ai danni arrecati alla linea f
ria dal recente ciclone. (United

COMUNICA

AVVISO D'ASTA. - Si rende not
giorno 2 settembre 1933, alle ore 9.3
ete. via Coroneo 16 (Sala Incanti)
derà alla vendita di un pianino,
vaglia e mobili diversi. Il Cancell
R. Pretura di Trieste.

Si rende noto che mercoledì 30
ore 10 al mag. n. 2 del Punto Fra
Em. III, si procederà alla vendita
ziale di: 69 casse peso l. kg. 5293
vetro, 23 casse vetrerie, peso l. kg.
Ufficiale giudiziario LUIGI ROSSI.

Si rende noto che il giorno 2 se
p. v., alle ore 10 in Muggia (Cantiere
si procederà alla vendita giudiziale
motoscafo, di compendio del fallim
Panzavolta. L'Ufficiale giudiziario
ROSSI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Festa nazionale dell'uva
rganizzazione a Trieste

vocato dal Podestà si è riunito in giorni al Municipio il Comitato ino per la celebrazione della IV nazionale dell'uva, la quale, com'è verrà tenuta nella nostra città il di domenica 1.o ottobre p. v. Comitato, presieduto dal Podestà e del quale fanno parte il Segre del P. N. F., i presidenti delle Fe oni provinciali degli agricoltori, mmercio, dei Sindacati fascisti di tura e di commercio, del Dopo o, il direttore della Cattedra am e dell'agricoltura, il segretario cnici agricoli e del Sindacato me il presidente dell'Artigianato, un sentante dei Fasci Giovanili e de vanguardisti, il presidente del ra Nazionale Balilla, la Segretaria sci Femminili e un rappresentan lla Federazione delle Associazioni ero, ha concretato un ricco pro ma di manifestazioni, che dà già damento per la riuscita della fe econdo gli intendimenti di S. E. o del Governo, geniale promotore esta solennità la quale, nella sua a celebrazione è già entrata nello o ed è simpaticamente accolta da i ceti della popolazione.

tanto, per questa manifestazione, lo scopo precipuo di favorire l'af in città e la vendita dell'uva da nel mentre si è ottenuta l'assi one di forti spedizioni del frutto ato dalle Provincie limitrofe, che venduto dovunque a prezzi mode i, è stata pure predisposta una di festeggiamenti e di concorsi che anno più attraente la festa.

pera Nazionale Dopolavoro, a mez suoi Dopolavoro aziendali e rio ha organizzato un corteo di carri miali agresti. I carri, che ver allestiti con intendimenti arti concorreranno a premi consistenti pe d'argento, gonfaloni, medaglie e d'argento e in ricchi diplomi. pure verrà ripetuto il concorso a per l'addobbo degli esercizi pub dei negozi in genere, dei chioschi baracche sulle piazze di mercato. carri vendemmiali, che sfileranno mattinata per le vie cittadine, ver passati in rivista da apposita giu piazza dell'Unità, dove nella mat suoneranno alcuni complessi ban Nel pomeriggio invece, i carri, dai componenti i singoli Dopola con le proprie bande, si avvieran go la Riviera di Barcola, dove nno allestiti altri festeggiamenti e nella serata vi sarà una ricca lu ia. Tanto qui, quanto per le vie line, durante l'intera giornata, signorine del Fascio Femminile, stume contadinesco, offriranno in l'uva in cestelli.

e di rimaneggiamento delle tariffe
gli autotassametri pubblici

recente l'Unione trasporti per co dei rappresentanti della cate degli autotassametristi di piaz presentato al competente Ufficio ale il progetto di una nuova ta basata sul rimaneggiamento di attuale, e precisamente sulla one dei supplementi.

L'abolizione dei supplementi

attesa d'una decisione, senza en per intanto nella sostanza della one riflettente le tariffe in ge argomento che ha trovato po tre volte su queste colonne — vo soffermarci un momento sui menti, i quali costituiscono, se molti lettori, una complicazione aggravio sensibile al prezzo nor della corsa, causa questa non ul della rarefazione di clienti e quin lamentele da parte dei primi ssati, cioè gli autotassametristi. noto che i supplementi riflettono tto le persone in più di due, per na delle quali si è obbligati a una lira in più della tariffa ria; così per ogni singolo ba o per un cane ecc., nonchè per le corse effettuate dopo le 20.30. uralmente il tassametro non se supplementi, ma solo il prezzo pondente alla distanza percorsa, l'incentivo a discussioni, spesso iose, fra conducente e cliente, ultimo il più delle volte è con che gli venga usata una soper Invece la tariffa rimaneggiata affermano i rappresentanti del egoria — offrirebbe il vantaggio maggiore chiarezza e il cliente rebbe solamente la cifra segnata ssametro.

l'obbligo della prima macchina

altro lato della questione ri la prima macchina. I lettori per le discussioni che l'argomen sollevato, quali siano le ragioni in favore dell'abolizione di prescrizione, che per sè stessa co una ingiustificabile limitazio libertà di scelta della macchina te del cliente. La obbligatorietà partenza della prima macchina, ta in un primo tempo in parec città del Regno, è stata eliminata ito alla esperienza, la quale ha rato che la misura, oltre a es peso al cliente, finiva col dan ra la categoria degli autotas isti, a parte gli inconvenienti ava luogo nei riguardi della cir ne.

noi, fin dallo scorso anno si era di abolirla, senonchè, a tanta za di tempo, l'obbligo della pri macchina dura ancora, senza che a spiegarne la ragione. dovrebbe dunque approfittare del stato ritocco delle tariffe — che uriamo di sollievo e non di ag per il pubblico, anche perchè est'ultimo caso i primi a risen danno sarebbero gli autotassame stessi — per togliere di mezzo questo impedimento della prima ina, che non poca gente ha dis dal servirsi delle autovetture di Gli interessati più diretti — egoria — si sono decisi a rico ne l'impraticità e la poca op nità. Quanto al pubblico, esso mai nascosto la sua antipatia provvedimento, di cui ha sem auspicato l'abolizione.

Pro Colonie feriali fasciste

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Colonie Feriali:

Famiglia Cremascoli	lire 50.—
Sen. conte e contessa Segrè Sartorio	» 200.—
Soc. Nav. Cosulich quota ricavato gita motonave «Oceania»	» 1480.—
Selma Tolazzi	» 100.—
Romano Vitas	» 100.—
Dott. Oreste Rozzo	» 100.—
Cav. uff. Piero Gerin	» 100.—
Livio e Claudio Campi	» 5.—
Avv. Emanuele Krechig	» 50.—
Banco di Napoli	» 300.—
Mario D'Osmo	» 100.—
Unione Naz. Ufficiali in congedo	» 100.—
Giovanni, Alceo e Silvano Dessantolo	» 200.—
Cristina De Nicola	» 100.—
Avv. Riccardo Gefter Wondrich	» 106.40
Giovanni Corazza	» 50.—
Albino Lega	» 50.—
Hafiza Hanem Rostonn El Alfia	» 379.50
Ing. Gaetano Lorenzetti	» 100.—
Attilio Costarelli	» 100.—
Leone Minerbi	» 25.—
Riunione Adriatica Sicurtà	» 1000.—
Sergio Cobolli	» 200.—

Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Pro opere assistenziali del Partito
in memoria del rag. Verbano

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

E' pervenuto al Segretario federale a mezzo dell'Associazione del pubblico impiego l'importo di lire 1059 versato, giusta elenco in calce, dal personale dei Magazzini Generali organizzato nell'Associazione del pubblico impiego, raccolto per onorare la memoria del camerata rag. Luchino Verbano, deceduto in questi giorni.

Interpretando i sentimenti dello scomparso, detta somma è stata destinata a favore delle Opere assistenziali del Partito.

Frangini lire 10; Bartoli 10; Gombacci 3; Bagnoli 5; Zorzenon 5; Misculin 3; Perucci 3; Tedeschi 5; Fini 5; Valente 5; Cadel 3; Bevilacqua 5; Nicoly 5; Dougan 5; Farfoglia 5; cap. Fragiacomo 10; Bevilacqua R. 10; Orù 5; Valdisteno 3; Cassano 5; Bacigalupo 5; De Appolonia 5; D'Alessandro 5; Blasoni 5; Bernardi G. 3; Pregi 5; Sossi C. 3; Cherubino 5; Movia 5; Frausin 3; Furlan 3; Cudemo 5; Caris 3; Timeus 3; Mattiussi 3; Varini E. 5; Grandi 3; Scilli 5; Boccoli 5; Bertozzi 5; Chisari 5; Umelli 5; Audero 5; Ledieri 5; Zanon 3; Calza 1; Petracco 25; Semi 5; Monferrà 5; Almerigotti 5; Nalin 5; Gentilli 10; Simoni 5; Derossi 5; Fonda 5; Perozzi 5; Vesselli 5; Segon 3; Burella 5; Vidmer 3; Borghesi 1; Modugno 1; Rottoli 10; De Bortoli A. 10; Panek 5; Paviot 3; Callegari 5; Ferluga 5; Ranieri 5; Bossi 5; Corvo 5; Stegù U. 5; Nardini 5; Cervini 4; Rubessa 2; Reia 2; Macchi 2; Zanetti 2; Toso T. 2; Tigliani 1; Valdisteno 5; Clemente 3; Doratti 2; Clinto 2; Tommasi 2; Perucci M. 5; Kessissoglù 20; Zweier 5; Germani 10; Renzi 5; Bortolini 10; Coggi 10; Baldi 15; Morgutti 5; Stradio 10; Volpi 5; Chiassellotti 2; Bassi 5; Loeffler 10; Casati 10; Dussini 5; Greeham 25; Servini 5; Ermanni 5; Qualla 5; Vastola 3; Gazzeri 5; Carlini 3; Depolli 5; Fontanella 5; Ricchelli 5; Gianni 2; Prato 2; Contin 2; Zorro 2; Dorigo 3; Ormi 3; Procacci 5; Paglieri 5.

Ing. Suppani 20; ing. Brischi 15; ing. Zaccaria 10; ing. Musca 10; Miliani 10; Zanmarchi 5; Benes 5; arch. Benussi 10; Parmeggiani 10; Varini A. 5; Bullo 5; Sisti 5; Zuani 5; Stalizzi 5; Bracco 5; Favretto 5; Gianolla 5; dott. Tersi 15; dott. Deretto 10; dott. Moirani 10; Ratissa 5; Benussi G. 5; ing. Benussi 15; Gelli 15; dott. Clai 5; Pulin 10; Fornasaro 10; Bandelli 2; Sisalli 5; Cerretti 2; Sterri ing. M. 5; Lorenzutti 10; Serosoppi 5; Palma 5; Tudor 5; Visentini 5; Canziani 5; Potenzieri 2; Toso E. 1; Dionisio 1; Rimari 2; Pacorini 1; Fabretti 1; Battistelli 2; Fabiani 5; Scolpisio 2; De Fin 2; Timeus 1; Renieri 1; Tausini 1; Basso 1; Marini 3; Prezzi 1; Paoli 1; Adami 2; Covacci 10; cav. Marinesi 10; Alborghetti 5; Strekeli 5; D'Asse 5; Allegri 3; Zorzenoni 2; Gazzeri 2; Severi 2; Petronio 2; Mazzeni 2; Agostini 2; Capitanio 2; Fornasari 3; Bratina 2; Vici 1; Paglieri 1; Lizier 10; Blasoni 2; Abrami 2; Zorzenoni C. 1; Minozzi 2; Dilena 1; Tamaro 1; Coiutto 1; Benni 1; Longarolli 1; Maraspin 1; Riviani 1; Buttignoni 2; Celi 1; Stardano 1; Riva 1; Bassv 2; Melini 1; Capellani 1; Longo 1; Vatta 1; Araldo 1; Paschi 5; Bonnesi 1; Fulizio 1; Rasmini L. 2; Zorzenoni O. 1; Uliani 2; Cilio 1; Specchiari 2; Cominardi 7; Tenze 3. Totale lire 1059.

Le Sezioni giuliane dell'U. M. I.
alle feste di Grado in onore di Luigi Rizzo

Le rappresentanze delle Sezioni di Trieste, Capodistria e Isola d'Istria dell'Unione marinara italiana parteciperanno, con i loro vessilli, domenica 27 corrente a Grado alle manifestazioni in onore della Medaglia d'oro Ammiraglio conte Luigi Rizzo, l'Eroe di Premuda. La Delegazione dell'U.M.I. rivolge vivo invito a tutti gli iscritti alle Sezioni di partecipare con le loro famiglie alla significativa cerimonia. Dalla Società di Navigazione Istria-Trieste è stato accordato il biglietto di andata e ritorno al prezzo ridotto di lire 6.

I biglietti, anche per i familiari, possono essere prenotati presso le singole sedi delle Sezioni oppure ritirati, verso presentazione della tessera speciale, presso il tesoriere della Lega Navale, signor Zuculin, Banco di Cambio, piazza Verdi, soltanto fino a sabato dopopranzo.

La partenza avverrà, unitamente alle rappresentanze della Lega Navale Italiana, alle ore 8 e 9 dal Molo della Pescheria. Il ritorno si effettuerà facoltativamente al pomeriggio e alla sera.

Il ritiro di moduli del Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle Scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

Una nobile iniziativa dell'A. C. E. G. A.
per l'incremento demografico
50.000 lire di premi stanziati dall'Azienda

Con l'approvazione di S. E. il Prefetto, del Podestà e del Segretario federale, le Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, per assecondare i piani della campagna demografica voluta dal Duce, hanno stabilito alcuni premi da estrarre a sorte fra i vari utenti meno abbienti che contraggono matrimonio dopo il 1.o settembre.

Le coppie che si sposano annualmente a Trieste sono circa 2000, di cui in media 800, perchè meno abbienti, usufruiscono dell'esenzione della tassa di matrimonio allo stato civile.

Coloro che si sposano a cominciare dal 1.o settembre 1933-XI, e nei trimestri successivi (settembre-novembre, dicembre-febbraio, marzo-maggio, giugno-agosto) e che sono in condizioni di minore abbienza e diventano nuovi e diretti utenti delle Aziende, possono rivolgere domanda alle stesse per concorrere all'assegnazione dei seguenti premi di nuzialità e di natalità.

L'ammissione all'estrazione dei premi verrà fatta previo accertamento della morosità e delle condizioni economiche dei petenti. L'importo dei premi fissato per un anno è di lire 50.000 complessive, di cui lire 40.000 suddivise in ottanta premi di lire 500, da assegnarsi 20 per ogni trimestre ad altrettante coppie sorteggiate secondo speciale regolamento istituito in base alle vigenti leggi e in accordo con l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e lire 10.000 per il premio supplementare, alle coppie che hanno, nei termini più oltre indicati, avuto una nuova culla.

I premi non verranno assegnati in denaro, ma serviranno a coprire consumi a tariffa normale fino a tale somma avuti entro il limite di 18 mesi della bolletta mensile successiva alla data d'estrazione. Scaduto il termine di 18 mesi, se l'utente non avesse utilizzato totalmente l'importo, perderà il diritto dell'abbuono sulla differenza, salvo che egli nel frattempo abbia avuto un figlio la cui nascita sia stata annunciata alle Aziende. In questo caso oltre a quanto sopra, il premio verrà aumentato di altre lire 200, sempre in conto copertura di equivalenti consumi. L'estrazione trimestrale avrà luogo, alla presenza degli intervenuti, nei mesi di dicembre, marzo, giugno e agosto. La prima estrazione avrà luogo il 24 dicembre, nella giornata istituita dal Duce per la Madre e il Fanciullo.

Le domande potranno essere rimesse per posta o si riceveranno agli sportelli delle Aziende nelle ore d'ufficio.

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 agosto 1933 - XI

Nati vivi	12
maschi 6, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	9

Gli esami di volo a vela
per il conseguimento del brevetto

Domani, alle 16, gli allievi della Scuola provinciale di volo a vela compiranno al campo delle Noghere le prove per il conseguimento di piloti di primo grado. Sarà pure tentato da parte del cap. Vivante, della riserva aeronautica, un volo con lancio da una collina per il conseguimento del brevetto di terzo grado. Se il tentativo avrà successo, sarà questo il primo brevetto di terzo grado esistente in Italia.

VILLEGGIATURE DI BALILLA
3000 bambini ospitati nel nome del Duce
nelle Colonie del Goriziano

MONTENERO, agosto
(Carlo Tigoli) *Montenero d'Idria gode di larga fama nel mondo dei turisti, ma è, la sua, una fama che si potrebbe definire invernale, perchè è dovuta alla neve che si stende, mantello sontuoso, sulle spalle dei monti e sugli ampi prati del piano. Meno fedele di quello degli sciatori è il pubblico dei villeggianti estivi. Troppo poco frequentata è, in verità, questa deliziosa zona durante l'estate ed è un grave torto alla sua bellezza.*

Ha largamente riparato a questa mancanza il Fascismo goriziano col mandare quassù i suoi bambini a passar l'estate. Fra i bei luoghi montani, dei quali è ricca l'Italia, questo è certo uno tra i più ameni e i più salubri.

E' una vera scoperta, per chi non conosce che Montenero invernale, uscire, dopo aver scavalcato il Passo di Zolla, nell'ampia vallata. Boschi e prati che avete lasciati tutto un candore, li trovate smaglianti di verde, come se il sole avesse donata a questo piccolo mondo una nuova miracolosa giovinezza. E con i colori anche le voci delle foreste sono cambiate. Non più frastuoni di sciatori in festa, escono dai profondi boschi di abeti, ma vengono dalle selve squittii di fresche voci infantili. Sono le centocinquanta bambine della Colonia «Principessa di Piemonte» che l'Ente Opere Assistenziali della Provincia ospita, in nome del Duce, nella spaziosa casa allestita con ogni comodità, tra i monti. E' questo il gioiello più splendente dello stemma di Gorizia fascista.

Una breve corsa, tra abetaie e faggeti, guidati dalla eco di un canto dolcissimo, ci porta verso la Colonia: «Tu non vedrai nessuna cosa al mondo maggior di Roma...»

La luce di Roma

Anche qui, lontano, verso i confini della Patria, lo splendore di Roma rifulge. Ed è un vero nido di bimbi questo piccolo mondo gloriosamente verde. Le tonalità più oscure, quelle che si fondono col bleu e giochi di riflessi teneri, quasi argentei, ricamano il monte, e dànno al paesaggio l'aspetto più ridente e festoso. L'opera che il Fascismo goriziano svolge in forma imponente a favore dei bimbi bisognosi di cure, qui si inghirlanda di poesia.

Stando fra questi piccoli, nella cornice delle selve che incastonano la grande allegra casa della Colonia, non si può non commuoversi e inorgoglirsi per l'azione che il Regime svolge perchè le nuove generazioni crescano forti e sane.

Le bimbe — è il loro turno, ora, chè i maschietti sono da poco tornati alle loro case portando all'amore delle mamme i visetti ben cotti dal sole, due o tre chilogrammi in più di carne e un piccolo magazzino di nuove energie e di forze — sono raccolte nel «solarium». Corpicini spogli, ciuffi di capelli castani, neri, biondi e testine fiammate di rosso, boccuccie sorridenti, occhietti vivaci: salute su tutta la linea. I bambini, racconta la buona direttrice, hanno largamente utilizzata la permanenza in Colonia. Il medico ha constatato in tutti larghi benefici. Ma più del responso della medicina ha valore per le mamme (nè vogliamo con questo mancar di riguardo alla scienza) le constatazioni che loro stesse possono fare.

Il console Avenanti, l'esecutore instancabile degli ordini del Duce, l'animatore di queste esemplari Colonie, riceve a diecine lettere e telegrammi da mamme che vogliono esternare al Duce la loro gratitudine per il bene ricevuto.

Tutto per il Duce

«Noi la preghiamo di scrivere al Duce, ringraziandolo per la infinita bontà del suo cuore...»

«Benedetto il suo nome — scrive una donna, alla quale il bimbo è tornato rinforzato e sano, parlando del Capo del Governo — mattina e sera. Voglio che mio figlio dedichi tutte le sue forze al servizio del Duce...»

«Il mio piccolo è aumentato di tre chili e mezzo di peso. Iddio vi benedica...»

«Mussolini ha salvato la nostra creatura; egli è padrone di noi...»

Così, si potrebbe andar avanti ad elencare, stralciandole dalle lettere che abbiamo potute vedere, una serie di frasi una più affettuosa e sentita dell'altra, tutte dedicate all'esaltazione del Capo, la cui figura è negli occhi, il cui nome è nei cuori di tutti.

La permanenza in Colonia dei piccoli è improntata alla più affettuosa bontà. Lo stesso regolamento scritto dal Segretario federale stabilisce che la direttrice «avrà cura che la vita della Colonia si svolga tranquillamente e in una atmosfera di serena giocondità». «La disciplina — indica ancora le regola — dev'essere materna...» Dal personale viene chiesto in special modo e con rigore la più perfetta igiene, la pulizia e il più grande rispetto per i piccoli ospiti.

«Mai e per nessun motivo saranno adottati castighi troppo severi e tanto meno saranno ammesse sospensioni dai cibi...» Così, secondo quanto stabilisce questo documento di bontà e di profonda perizia educativa, la vita della Colonia «Principessa di Piemonte» si svolge serena e gioconda. Sarebbe fare un grave torto a quanti presiedono al funzionamento della Colonia e ai loro collaboratori affermare che solamente il regolamento fa sì che i bimbi si trovino bene e in salute. Molte volte, assai più delle parole stampate, vale il cuore di chi ha cura dei bimbi.

Il trascorrere lieto delle giornate

A Montenero, questa affermazione, è verità. La direttrice e le assistenti hanno tanto amore per i bimbi che è con vero dolore che i piccoli constatano il troppo rapido trascorrere dei giorni. Il programma delle giornata è vario e interessante. Gli esercizi fisici, le passeggiate, i riposi, intercalati con intelligente cura, occupano tutte le ore lasciate libere dal bagno di sole e dai pasti, durante i quali le Piccole Italiane, come i loro camerati, non trascurano certo di onorare la tavola dove i piatti di minestra non sono nè contati nè misurati.

Vasi riboccanti di ciclamini, impennacchiati dal verde dei rododendri e tovaglie ornate da fronde di abete rendono fresca e piacente la sala da pranzo. Qui, proprio in questo salone, occupato dalle grandi tavolate, illuminato dai riflessi verdi del bosco, abbiamo assistito a un miracolo che è nello stesso tempo un segno sicuro del grado di disciplina e un indice della educazione e dell'elevazione con cui la scuola fascista alleva i bimbi.

A mezzogiorno, mentre centocinquanta bambine siedono intorno ai tavoli, non si sente una voce, nè un batter di posate. Sembra di presenziare ad una colazione-saggio di galateo. Tanto più meraviglioso è il fatto, quando si pensi che queste piccole, tanto chiacchierine per natura, non vengono certo da famiglie di elevata posizione sociale, nè, in casa, hanno la governante. Nè meno degno di rilievo è il fatto che le insegnanti abbiano ottenuto ciò da questo piccolo battaglione di diavolini con la sola dolcezza.

A dire il vero, però, la direttrice non ha avuto che parole di lode per i propri pensionanti — sia maschietti che femminucce — per la bontà e la disciplina da loro sempre dimostrate. La stessa bella constatazione l'hanno fatta, del resto, le signore preposte a tutte le Colonie, sia permanenti che diurne, per i 3000 bambini che le Opere Assistenziali del Goriziano hanno mandato al mare, al monte e ai fiumi. Il miglioramento dei bambini procede di pari passo con la comprensione dei genitori per l'opera svolta dal Fascismo a favore dei loro figli.

Mano d'opera gratis per la Colonia

Tre o quattro anni fa era arduo compito organizzare una Colonia, perchè le famiglie ostacolavano la formazione delle stesse, temendo per la sorte dei figli. Ora il compito non è meno arduo per limitare, entro il limite stabilito dai bilanci, il numero dei beneficianti. Babbi e mamme escogitano tutti i mezzi pur di poter mandare i figli in Colonia, perchè «abbiamo visto di aver avuto torto di dubitare delle medicine, delle iniezioni e di quanto avete fatto per la salute dei nostri bambini», ha detto un contadino recatosi, da un paese del confine, dal Segretario federale a ringraziarlo, dopo essere stato alla Colonia di Grado a visitare il figlio.

A Comeno poi, gli uomini del luogo hanno offerto di lavorare gratuitamente per la costruzione della casa della Colonia, che è riuscita un piccolo, grazioso capolavoro di edilizia moderna. I loro bimbi hanno usufruito, come era giusto, fra i primi dei benefici della Colonia che aveva, financhè in dotazione poltrone a sdraio, e dove le colazioni sono così abbondanti, e i tavoli così leggiadramente preparati, che una bambina, volendo nella sua candida ingenuità spiegare ai genitori l'ottimo trattamento, ha scritto: «Si mangia come in osteria...» volendo, con questa frase, indicare il massimo del lusso e dell'abbondanza.

Mentre le piccole signorinette, graziose negli azzurri grembiuli ornati da un candido solino, mangiano le frutta, facciamo una rapida visita alla Colonia intitolata al nome della Principessa di Piemonte. Camerate vaste, arieggiate — si pensi che ognuna dispone di venti finestre aperte sul bosco — dove i candidi lettini sono disposti con comodità; lavatoi pulitissimi, doccie, infermeria, tutto lindo, chiaro, come una grande casa di bambole, fatta apposta per ospitare questi piccoli bimbi che, come oggi, nelle loro preghiere, domani, divenuti più grandi, esalteranno con le azioni il nome del Duce.

«Voi siete l'aurora della vita»

Il pranzo è finito. A frotte, come onde azzurre, le schiere escono dalla sala nel bosco, dove è tutto un querulo cantar d'uccelli fra i tremiti delle tenere fronde degli abeti. Il ritmo di un canto friulano scocca da quelle cento bocche come da un'orchestra di violini. Il forte Friuli è in loro; il sangue degli Eroi è nel loro sangue. Quando il Duce ha scritto per le giovani generazioni: «Voi siete l'aurora della vita; siete la speranza della Patria; voi siete, sopra tutto, l'Esercito di domani», doveva avere davanti agli occhi una visione lieta e forte come questa.

La Colonia elioterapica di Barcola
visitata dal Presidente provinciale dell'O. N. B.

Cinquanta bimbi, Piccole Italiane e Balilla in un ambiente sano, pieno di aria e di sole stanno consumando il loro pasto quotidiano. Siamo alla Colonia estiva di Barcola, che ha la sua sede nei magnifici locali del Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar». Le cinguettanti schiere dei piccoli, dopo la mattinata trascorsa al mare, sulla spiaggia del bagno della Colonia, sono riunite per il pasto nel vasto sottoportico dell'edificio del Gruppo. E' tra i piccoli coloniali il presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla cav. uff. dott. Puerari, il quale all'arrivo era stato ricevuto dal fiduciario del Gruppo Rionale Fascista dott. Vittorio Demai, dal direttore della Colonia maestro Guerrino Hauser, e dalla dirigente delle Piccole Italiane signorina Anita Balestra.

Il dott. Puerari si è informato sull'andamento della Colonia, sui risultati ottenuti e sulle condizioni di salute dei Balilla e delle Piccole Italiane. Quindi, dopo aver assistito al pranzo, ha visitato gli altri ambienti, la terrazza, il bagno, e il prato dove i bimbi trascorrono in un atmosfera di serenità e di allegria tutta la giornata.

La vita alla Colonia di Barcola, comincia alle otto. Ai piccoli viene distribuito il caffè-latte con pane burro e marmellata, e subito dopo si recano al bagno. Qui trascorrono tutta la mattina, con evidente beneficio per la loro salute. Alle 12 c'è il pranzo, sempre saporoso e abbondante: un buon piatto di minestra di brodo o di pasta al sugo, carne con contorno di verdura e un frutto. Per i più gracili il pranzo è preceduto da un bicchierino di Ferro China Serravallo. Tutto il vitto viene confezionato seguendo le scrupolose norme di igiene fissate dall'O. N. B. e vi concorrono varie ditte, ma anche molti privati e in primo luogo il Comitato di assistenza, costituito in seno al Gruppo Rionale.

Dopo il pasto, a turno, i coloniali fanno qualche giro in barca a remi e a vela, o riposano su una verde radura. Riposo per modo di dire, perchè i bimbi approfittano anche di queste ore per intrecciare giuochi o per riunirsi a cantare le più belle canzoni della Patria. Nel pomeriggio si svolgono poi vari esercizi ginnastici e nuovi giuochi. Alle 18, i piccoli lasciano la Colonia e raggiungono le proprie case, felici della lieta giornata trascorsa.

La Colonia si è iniziata il 24 luglio scorso e si chiuderà domenica prossima. In tutto dunque, circa cinque settimane di sana vita all'aperto.

All'inizio il dott. Guastalla, centurione medico dell'O. N. B. ha proceduto alla visita dei bimbi. Da allora tutti hanno aumentato di peso e si sono irrobustiti. Il loro aspetto è infatti floridissimo: tutti sono abbronzati dal sole, tutti allegri e sorridenti, sintomo sicuro di buona salute.

Ultimata la visita alla bella Colonia, il dott. Puerari si è intrattenuto tra i Balilla e le Piccole Italiane, che gli hanno espresso il loro entusiasmo e la loro gioia per le belle ore che trascorrono al mare e tra il verde. Alti sono echeggiati poi l'Inno del Balilla e la canzone delle Piccole Italiane, e infine il possente saluto al Duce, gridato da cinquanta petti entusiasti e riconoscenti.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Montebello. Gli ufficiali capisquadra e vicecapisquadra sono convocati a rapporto per questa sera, alle 21,30 precise, in sede (G. R. F. «Angelo Crena»).

Decessi. E' spirato nei giorni scorsi il signor Alessandro Mosca, capo macchinista del Lloyd Triestino in riposo, figura molto nota di buon cittadino, di patriota ed autore di molte pregevoli invenzioni tecniche. Ai figli ed alle congiunte famiglie Mosca, Polacco, Serrao e Vivante, esprimiamo sentite condoglianze.

— Ai fratelli dott. Giovanni e prof. Domenico Tamaro, nonchè agli altri congiunti, vive condoglianze per la morte della compianta signora Agnese Zamarin nata Tamaro, appartenente a patriottica famiglia piranese.

La riapertura delle Scuole elementari
L'adunanza ordinaria degli Ispettori scolastici

Il Provveditore agli Studi comm. Marino Paroli con una circolare dispone che le Scuole elementari della Venezia Giulia e di Zara si riaprano il 16 settembre p. v. Gli insegnanti dovranno trovarsi in sede non oltre il giorno 15. I Direttori didattici controlleranno la puntualità dell'arrivo degli insegnanti e della riapertura delle Scuole, e ne riferiranno prontamente al Provveditorato. I posti vacanti saranno coperti da insegnanti provvisori, alla cui nomina provvederà il Provveditore agli Studi.

Gli Ispettori scolastici sono convocati per l'adunanza ordinaria annuale, sotto la presidenza del R. Provveditore agli Studi, per il giorno 5 settembre alle 10.

Prossimo inizio in città
d'importanti sistemazioni di vie e piazze

Il Comune ha provveduto in questi giorni all'aggiudicazione mediante asta pubblica dei seguenti lavori:

Ricostruzione del solaio in cemento armato all'ultimo piano della Caserma di Roiano «Emanuele Filiberto» per lo importo presunto di lire 80.328. E' rimasta aggiudicataria l'impresa ingegneri Gerosa e Bolle, che ha praticato il ribasso del 19.75 per cento.

Sistemazione del Viale Regina Margherita e completamento della Piazza Guglielmo Oberdan, per l'importo presunto di lire 41.211. Il lavoro è stato aggiudicato all'impresa arch. Guglielmo Sbrizzi, che ha offerto il ribasso del 38.75 per cento.

Sistemazione della Via dell'Eremo lungo il Rione del Re per il presunto importo di lire 56.842. Il lavoro è stato affidato all'impresa arch. Libero Cuccagna col ribasso del 36 per cento.

Copertura del torrente Martesin e allargamento e sistemazione del corrispondente tratto della Via dei Moreri a Roiano, per l'importo presunto di lire 203.880. Aggiudicataria l'impresa Dante Fornasir, che ha praticato il ribasso del 46.66 per cento.

Sistemazione della Via Gregorio Ananian nel tratto dalla Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli alla Via Piccardi per il presunto importo di lire 33.000. Il lavoro è stato aggiudicato all'impresa arch. Guglielmo Sbrizzi col ribasso del 41.50 per cento.

I detti lavori verranno messi quanto prima in esecuzione.

Opicina
La cenerentola dell'altipiano

Un «innamorato di Opicina» ci scrive: «Era da tempo mio intendimento di segnalare pubblicamente — certo di interpretare il pensiero di molti — una dolorosa dimenticanza, che oramai si ripete invariabilmente da più anni in tutte le occasioni ed è poco favorevolmente commentata nell'ambiente della popolazione e dei villeggianti «opicinesi», ma mi riservavo di farlo in un successivo momento, visto che ormai per il 1933 le cose sono irrimediabilmente pregiudicate. Senonchè, pensando che dal silenzio fatto sul nome di Villa Opicina nessun vantaggio possa venire alla causa che mi sta a cuore, mi affretto a rompere gli indugi e a rendere di pubblica ragione il mio pensiero.

Si vanta spesso e a ragione la magnifica posizione di Trieste e dei suoi dintorni, non si esita ad includere fra questi Sistiana da un lato, e Postumia e San Canziano dall'altro — vere perle dell'atipiano carsico — e si dimentica che fra Trieste e Postumia c'è... quella località deliziosa che, appena a 330 metri di altezza procura ai triestini tutti, specialmente però a quelli che anche nei mesi più caldi dell'anno sono costretti ad accudire alle loro ordinarie occupazioni, l'impareggiabile refrigerio di una temperatura alpina; località che, per essere poi giustamente la preferita tra le villeggiature dei dintorni, può, per i benefici che offre ai cittadini, a maggior diritto di tante altre reclamare per sè di esser tratta dall'oblio e ammessa all'onore di quella sollecita benevolenza della città, che sola sarebbe atta a sollevarne le sorti.

La sorte di Opicina è infatti così intimamente legata a quella di Trieste, che sembra invero assai strano che questa nei suoi programmi di attrazione e di festeggiamenti l'abbia costantemente dimenticata. Cosa si potrebbe fare e quali attrattive offrire, sono argomenti da studiarsi da un comitato speciale pro Villa Opicina, che dovrebbe essere rappresentato anche nel più largo Comitato triestino. Certo è però che offrendo la località, come tutti sanno, le necessarie premesse per attrarre villeggianti e turisti, premesse costituite dalla differenza notevole di temperatura, dall'aria balsamica, da numerosi boschi e prati, da vasti spiazzi, da un sufficiente numero di locali coperti, da campi di tennis, dal Tiro a segno, ecc., essa potrebbe agevolmente con qualche opera stradale e di abbellimento, con qualche servizio speciale di trasporti alla portata di tutti, costituire un centro di attrazione per spettacoli folkloristici, per rappresentazioni di ogni genere — dall'opera, alla commedia ed al cinematografo all'aperto — per gare, partite di caccia, sports estivi e invernali, attrazione atta a completare quelle naturali che Trieste e i suoi dintorni già offrono ai cittadini e ai forestieri.

Si dirà che non c'era bisogno di questa lettera, perchè Opicina è già la mèta della borghesia triestina. Ciò è vero, ma la cerchia degli amatori di Opicina è stata finora troppo limitata, mentre è mancata del tutto l'opera di organizzazione e la valorizzazione, la quale ultima è possibile soltanto se i comitati cittadini vorranno nell'interesse della stessa Trieste occuparsene seriamente. Le iniziative di tutti i generi sorgeranno poi inevitabilmente.»

Libretti ferroviari a scontrini
per i visitatori della Fiera del Levante

Per interessamento dell'Ente autonomo Fiera del Levante in Bari, il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che, in occasione della IV Fiera del Levante, i titolari e i dirigenti di ditte commerciali, industriali e artigiane e delle aziende agricole fruiscano di uno speciale libretto con 6 scontrini valevoli per altrettanti viaggi con la riduzione del 50 per cento, effettuabili a proprio piacimento su tutta la rete dello Stato nel periodo dal 1.o settembre al 31 ottobre p. v.; e ha disposto che detto libretto sia rilasciato gratuitamente agli interessati.

Il primo scontrino vale per l'acquisto di un biglietto a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale rilasciato da una stazione delle FF. SS. distante da Bari almeno 100 km. per Bari, nel periodo dal 1.o al 21 settembre 1933, il secondo per l'acquisto, pure a metà prezzo, di un biglietto da Bari a una stazione qualsiasi della rete delle FF. SS. nel periodo dal 6 settembre al 31 ottobre 1933 e gli altri quattro per l'acquisto a metà prezzo di un biglietto da qualsiasi stazione per altra qualunque della rete delle FF. SS. sempre per il periodo dal 6 settembre al 31 ottobre 1933.

La validità dei singoli biglietti a riduzione rilasciati in base ai detti scontrini è uguale a quella dei biglietti ordinari e precisamente: Durata: Oltre i primi 200 chilometri, un giorno ogni 100 chilometri o frazione. Fermate intermedie: Nessuna fermata per percorrenze fino a 200 chilometri, 1 fermata da 201 a 300 chilometri, 2 fermate da 301 a 600 chilometri, 3 fermate da 601 a 900 chilometri, 4 fermate da 901 a 1000 chilometri, 5 fermate da 1001 in più chilometri. Deviazioni: Per i viaggi da effettuarsi con il primo scontrino e interessanti il percorso Bologna-Bari è concessa la deviazione Firenze-Roma verso pagamento della quota di corsa semplice calcolata sulla base della riduzione del 50 per cento

Gli interessati della Provincia di Trieste potranno sin d'ora ottenere il rilascio gratuito di tali libretti a scontrini rivolgendosi a tutto il 19 settembre p. v. incluso al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa (Ufficio registro ditte, stanza 12).

Per la Fiera Internazionale di Bratislava. Dal 27 agosto al 3 settembre p. v. avrà luogo a Bratislava (Cecoslovacchia) la XIII Fiera Internazionale Danubiana. La Fiera di Bratislava riunisce tutti i rami delle sviluppatissime industrie cecoslovacche e mostra un quadro completo della capacità economica del Paese. Ai visitatori italiani della Fiera sono concessi numerosi vantaggi verso presentazione della tessera che dà inoltre diritto alle seguenti riduzioni ferroviarie: riduzione del 50 per cento sulle ferrovie cecoslovacche, riduzione del 50 per cento sulle ferrovie jugoslave e del 25 percento sulle ferrovie austriache. Per quanto riguarda le ferrovie italiane il Ministero delle Comunicazioni ha consentito di concedere una riduzione del 30 percento sulla tariffa ordinaria, per i viaggi dalla residenza a uno dei transiti internazionali di Brennero, Tarvisio, Piedicolle, Postumia, Fiume e viceversa. I biglietti di andata e ritorno con la riduzione verranno rilasciati verso presentazione della tessera della Fiera, la quale per essere valida dovrà portare il timbro dell'Ufficio consolare della Repubblica cecoslovacca.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

35.o Gruppo C. A. Tutti gli appartenenti alle batterie 137.a e 139.a sono comandati di trovarsi domenica 27 al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni e precisamente la 137.a batteria alle 7 e la 139.a batteria alle ore 8.30.

40.a Centuria mitraglieri C. A. Tutti i militi e graduati appartenenti al 1.o manipolo di questa centuria sono comandati di trovarsi domenica 27, alle ore 9 precise in caserma di via Donadoni per le consuete esercitazioni. Verso gli assenti ingiustificati verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Corsi premilitari. Si avvertono tutti i militi ed avanguardisti delle classi 1913, 1914, 1915, appartenenti a questa Legione, che con il giorno 31 agosto si chiudono le iscrizioni obbligatorie ai corsi premilitari autunno-invernali 1933-1934. Devono pure iscriversi ai corsi suddetti tutti quei militi delle classi precedenti all'anno 1913, che per qualsiasi motivo non abbiano ancora conseguito l'idoneità premilitare, nè prestato servizio militare, salvo il caso di riforma. Si rammenta che la mancata iscrizione ai corsi comporta una ammenda che va dal minimo di lire 50 ad un massimo di lire 500. Per iscrizioni ed eventuali informazioni rivolgersi dalle 19 alle 20 presso il Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T., Ufficio premilitare.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giorgio Sellen, da Sofia e cap. Francesco Ulcigrai lire 20 pro Congr. di Carità; da Bianca e dott. Bruno Ulcigrai lire 20 pro Guardia Medica; da Elda e dott. ing. Willy Ulcigrai lire 20 pro Fondo Furlani (Cantiere S. Marco); dalla Ditta Möller e Arnstein lire 25, dagli impiegati della Ditta Möller e Arnstein lire 30 pro Guardia Medica; da Regina Levi lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico; da Carlo Zaruba sen. lire 10 pro Guardia Medica; da Antonia e Giuseppina in Zaruba lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Cramer lire 25 pro P. N. F. (opere assist.); da Bice e Giulio Galante lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Bianca Susanna Borghi lire 20 pro O. N. Maternità ed Infanzia; da Renato Pippan lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alice Prister-Morpurgo, dall'ing. Carlo e Milin Doerfles lire 30 pro Congr. di Carità; da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Luigi Bearzi, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); dalla famiglia Pizzagalli lire 20, da Pietro Lidia e Bruno Zuccheri lire 100, dal cap. Renzo Cozzi e consorte lire 25 pro Congr. di Carità; dal dott. Aurelio Finzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Giuseppe Tomasi, dalla famiglia Valle lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Laura Vidovich, da Lina Mari lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Lucia ved. Lussi, dai dolenti figli lire 25 pro O. N. Balilla, lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro Scuola «E. De Amicis»; dalla famiglia Burlini lire 25 pro Scuola «A. Bergamas» e lire 25 pro Scuola «E. De Amicis»; da Affatati, Cattai, Mayer e Manzulla lire 40 pro Scuola «E. De Amicis» (patronato scolastico).

Per onorare la memoria del figlio del dott. Guastalla, dal prof. Guido Mann lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria dell'ing. Italo Pescatori, da Guido Zorzetti lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Guido Taccheo, nel II anniversario della sua morte, dalla famiglia lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Congr. di Carità; da Ida, Silvio e Silvana Bolle lire 25 pro O. N. Balilla e lire 25 pro Congr. di Carità; dal figlio Guido, dalla nuora Azzurra e dalle nipotine Ada e Liliana lire 10 pro Scuola Gaspardis (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Alessandro Mosca, da Angela de Castro e Carla Rigutti lire 20 pro Ospedale Psichiatrico; da Pedra e avv. Guido de Vida lire 25 pro Comitato difesa minorenni; da Nives e Giorgio Mordo lire 20; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dal nipote dott. Riccardo lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di N. Noerdlinger, da Alice Ditz lire 20, da Clara Szirmai lire 20 pro Asilo Infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Maria Lupieri in Fabris, da Silvio Bradaschia lire 10, da Germano Germani lire 20 pro P. N. F. (opere assist.); da Marcello Fulizio lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Riavitz, da Olga e Ivo Panjek lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Ofelia e Renata Visintini lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie Sticotti-Eccardi lire 25 pro Consorzio Antitubercolare.

Ricordando il camerata Tiziano Michelazzi, da un gruppo di volontari lire 30.05 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

Per onorare la memoria di Agnese Zamarin-Tamaro, da un'ex allieva della figlia signora Rebech lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Serena ed Antonietta lire 25 pro Guardia Medica.

Nel I anniversario della morte dell'adorato papà, da Giorgia Zollia ved. Guerrieri lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del fratello del famiglio Picco, dalla dispensiera lire 5 pro Ospedale Psichiatrico.

Per onorare la memoria del rag. Luchino Verbano, da Ines e Dialma Pappucia lire 10 pro Congr. di Carità.

Gli artiglieri in congedo alla festa di Barcola. Tutti gli artiglieri iscritti alla Sezione di Trieste, come pure i soci del Circolo «Santa Barbara» O. N. D. sono invitati a intervenire alla grande festa sul mare che si terrà domenica dalle 20 in poi all'Excelsior a Barcola. La festa sarà allietata da un ricco programma di cori, varietà, concorsi ecc. Nel salone ci sarà il grande ballo, che durerà fino all'una. I biglietti al prezzo ridottissimo di lire due per signori e lire una per signore sono in vendita in sede.

La tessera del Dopolavoro ai soci della Mutua. Ai soci dell'Associazione Mutua fra impiegati e ai loro familiari che ne faranno richiesta all'apposito ufficio presso la sede di via P. L. da Palestrina 3, verrà rilasciata, per tramite del Dopolavoro dell'Associazione stessa, la tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'anno XI verso semplice rimborso del costo della medesima.

Ballo popolare a Roiano. Domenica verrà tenuto in via Giacinti il ballo popolare, suonerà la banda del Dopolavoro, l'ingresso è libero.

L'apparecchio del "record,, Rossi e Codos
fu ideato dall'ing. Zappata delle officine aeronautiche di Monfalcone

Il record di distanza in linea retta senza scalo, di cui abbiamo dato notizia giorni fa, fu battuto dagli aviatori francesi Rossi e Codos col vecchio apparecchio Blériot-Zappata 110, progettato nel 1927 dall'ing. Zappata, attualmente direttore tecnico delle Officine aeronautiche del Cantiere di Monfalcone e costruito in Francia nel 1930.

L'apparecchio, che già nel 1931 aveva conquistato il record di durata e distanza in circuito chiuso con 75 ore di durata e con un percorso di 8800 km., stabiliva nel 1932 un nuovo record di distanza in circuito chiuso, ottenendo l'omologazione con 10.601 km. E' da notarsi come questi tentativi furono compiuti tutti in condizioni atmosferiche sfavorevolissime.

Bossoutrot e Rossi tentarono per ben due volte di battere con lo stesso apparecchio il record di distanza in linea retta, ma dovettero interrompere i tentativi per il cattivo funzionamento del radiatore. Successivamente l'apparecchio fu trasportato a New York, da dove, con a bordo Rossi quale comandante e Codos quale secondo, partì per compiere un nuovo record, che supera di circa 600 km. quello precedente detenuto dagli inglesi.

Merita particolare rilievo il fatto che questo record in linea retta fu conquistato con lo stesso apparecchio progettato dall'ing. Zappata sei anni fa, senza modifica alcuna.

L'ing. Zappata, che fu per cinque anni progettista alla Blériot in Francia, vinse parecchi concorsi indetti dalla Direzione tecnica delle costruzioni aeronautiche francesi. Egli progettò e costruì inoltre un apparecchio anfibio e il Blériot-Zappata 5190, grosso quadrimotore transatlantico per trasporto merci. Quest'ultimo interessantissimo apparecchio effettuò giorni fa a Caudebec-en-Caux una serie di riuscitissime prove, compiendo il primo volo il 1.o agosto, con a bordo il pilota Lucien Bossoutrot, il meccanico Legendre e lo stesso inventore ing. Zappata.

Il Blériot-Zappata 5190, con una finezza di 12.8 e un peso a vuoto di 11.700 kg., aveva, durante i primi voli, un peso totale di 16.200 kg. Esso, studiato dall'ing. Zappata per la traversata del Sud Atlantico, è munito di quattro motori Hispano-Suiza da 650 HP, di cui tre frontali e il quarto situato dietro il motore centrale, e avrà a pieno carico una massa di 22 tonnellate. I decollaggi furono ottenuti in 17 secondi con il motore centrale fermo, con i due motori laterali a 1500 giri e con quello poteriore a 1700 giri.

Fu pure studiato dall'ing. Zappata l'adattamento dell'apparecchio al servizio rapido per passeggeri, con la sistemazione di quattro motori da 1000 HP che permetteranno di raggiungere una velocità di 270 km. all'ora. Questo grande idrovolante, che ha compiuto i primi voli con risultati soddisfacentissimi, sia dal doppio punto di vista idro e aeromeccanico, che per la mancanza assoluta di vibrazioni, viene ora allestito per le prove ufficiali di collaudo che avranno luogo probabilmente a Cherbourg.

Il noto costruttore aeronautico francese Blériot trasmise in questi giorni all'ing. Zappata le felicitazioni vivissime del Ministro dell'Aria francese per la splendida riuscita del raid New York-Asia Minore, comiuto con l'apparecchio dallo Zappata stesso progettato, chiudendo il messaggio con le significative parole di «Viva l'Italia, viva la Francia».

Felicitiamo con orgoglio l'ing. Zappata, che ora dirige le sorti delle officine aeronautiche di Monfalcone, e salutiamo in lui una di quelle menti geniali che onorano il nostro Paese.

Appunti di psicologia balneare
A fior d'acqua

— Io ho fatto 27 bagni, e tu?

— Solo 9, ma...

In quel «ma» c'è accoramento, invidia, bisogno di giustificarsi. La gente tien conto scrupolosamente e con intima soddisfazione dei bagni fatti, e con orgoglio ve ne dice il numero come se si trattasse di altrettante vittorie. E vuol portarne i segni gloriosi: l'abbronzatura. Tutti provano un gran gusto a cambiar colore innocentemente al sole. Forse perchè è un po' rinnoversi. Poi avere la faccia di bronzo è di moda e l'estetica moderna prescrive così anche per il resto del corpo.

E' vero che abbronzarsi costa qualche sudore, e lo stadio intermedio di pelle-rossa anche dolore; ma pure molte persone dànno esempio di una rassegnazione da fachiri su letti ardenti. Indagando scoprirete segrete aspirazioni e rivalità e anche complici creme per pelli refrattarie al sole.

Ma guardate i bambini: fanno invidia. Non si preoccupano affatto di diventar bruni, perchè non hanno certo l'ambizione dei grandi, eppure sono tutti di color cioccolato.

Ai bagni le vesti stanno al nudo come uno a quattro; non resta che pavoneggiarsi dei riflessi bruniti della propria pelle. E' una vanità come le altre, ma salutare. Certamente ai nostri giorni si ama di più e si teme di meno il sole. Una volta, ce lo tramandano i nostri padri, i bagnanti dopo il refrigerio marino si drappeggiavano in ampie lenzuola alla beduina; e ci voleva il parasole.

Vesti e convenzioni

Ci sono i bagnanti solitari, quelli che fanno il bagno per il bagno. Li trovate nei luoghi più impensati, per lo più su uno scoglio a fior d'acqua, come sul dorso d'un cetaceo, a meditare su una conchiglia o su un'alga. Ma anche quando s'immerge nel mare, l'uomo è un essere socievole. Anzi ai bagni rivedete la società quasi alla fase primitiva: è un ritorno provvisorio allo stato di natura, fuori-legge. Perchè mai?

Pensiamoci un po' su, è il momento di filosofare. L'uomo viene a trovarsi a contatto vivo con un elemento. Per fare il bagno deve e può spogliarsi e indossare dei costumi minimi; infatti gli occorrono libertà e speditezza di movimenti. Sono costumi inverosimili, forse leciti tra le pareti domestiche, ma nessuno oserebbe un solo istante avventurarsi in tale arnese sul pianerottolo di casa sua. Con le vesti lascia appese a un chiodo della cabina anche le convenzioni. Dovete riconoscere che è un bel passo indietro!

C'è perciò una moralità a parte per i costumi balneari dell'umanità. Evidentemente il mare influisce, oltre che sul clima, anche sui costumi. Dice un filosofo che basta un grado di latitudine per capovolgere i costumi d'un popolo. Nel nostro caso basta ancor meno: la soglia di uno stabilimento di bagni. Prendiamo per esempio una donna fuori e dentro il recinto balneare. E' una considerazione vecchia, della vecchiezza del cucco, ma che fa sempre pensare. Ma vent'anni fa c'erano costumi abbondanti, venerandi, matronali. Di conseguenza questi argomenti non valgono. Nossignori, la vostra obbiezione cade, perchè, mantenute le debite proporzioni, c'era pur sempre una bella differenza, e un indizio di emancipazione balneare si poteva notare anche allora.

Ritorno alla natura

Ma si ritorna col corpo e con lo spirito allo stato di natura ancora per altri motivi. L'uomo ai bagni si stacca dalle vicende consuete d'ogni giorno, e in tutta la sua piccolezza affronta l'elemento. L'hanno battezzato infido e non a torto. L'animo istintivamente si tende e si allarma. Al momento di entrare in acqua si rivela nitidamente il carattere degli uomini. Anche nella più placida immersione in una piscina tranquilla, c'è lotta e movimento, almeno per tenersi a galla. Braccia e gambe sono costrette a un moto che, paragonato a quello terrestre, è veramente straordinario.

Pensate a un borghese che vive tra casa, ufficio e caffè. Quando va al bagno, l'aspettano emozioni e insidie non piccole: la temperatura e la profondità dell'acqua, le onde, la veemenza del sole, il lubrico muschio e le pietre aguzze, la medusa e il granchiolino. Le forze elementari dei tre regni della natura si scatenano contro di lui. Le precauzioni non sono mai troppe nè bisogna deriderle.

Il mare risveglia il senso agonistico dell'uomo. Troverete Tizio che gareggia in velocità con Caio; oppure Sempronio che è stato sott'acqua tre secondi più di Gianni, sette più di Anselmo, quattro più di Vittorio. C'è l'invincibile nella battaglia a spruzzi, che si misura con tutti; i tuffi sollevano spume e accanite contese. Ai bagni è necessario esibirsi e non c'é nessuno che non si senta capace di qualche prodezza o virtuosismo. E gli spettatori non mancano. La dinamica società balneare è esigente.

Letizia balneare

Esiste una perfetta letizia balneare. Dove mai potete sentire tante risate, tanti gridi e gridetti di gioia, come ai bagni? E gli scherzi e i giuochi marini? L'incontro col mare è insolito e dà ogni volta un senso ilare di novità. Vi prende una dolce smemoratezza di tutto. Affanni e affari svaniscono in lontananze irreali. Una tipica cordialità unisce le genti delle spiagge, che si livellano al livello del mare. Nel meno possibile di vestito non ci possono essere tante differenze sociali. Tutt'al più può influire il biglietto d'ingresso.

Vi sono quelli che fanno il bagno con la severa compostezza di un rito in onore di Nettuno, ma sono l'eccezione. La folla vuol divertirsi e sollevare lo spirito, facendo quello che non può fare altrove.

Il mare dà l'illusione di liberarsi del peso del proprio corpo, di alleggerirlo misteriosamente. Lo spirito si illude col corpo. Oh! gioia ineffabile degli obesi...

La gente folleggia con l'acqua, canta, ride, grida, salta in modo infantile e primitivo. Anche persone gravi e importanti sono trascinate in questa giostra di sole e di mare. Ne avrete viste anche voi tante guazzare nell'acqua, seriamente occupate a lanciarsi una palla, a fare vociando il girotondo, con le pance sporgenti e i crani lucidi al sole...

Dopo il Congresso nazionale di esperanto

Ai telegrammi di omaggio indirizzati dal Congresso radunato a Trieste, sono pervenute le seguenti risposte, che il Comitato ci comunica:

Da S. A. R. il Principe di Piemonte: «Augusto Principe ringrazia congressisti per il gentile gradito pensiero rivoltogli. - *Generale Gabba*».

Da S. A. R. il Duca d'Aosta: «S. A. R. Duca d'Aosta sentitamente ringrazia esperantisti italiani per loro gradito omaggio. - Primo aiutante campo *Volpini*».

Il presidente del Comitato esperantista, maggiore Michele Solimena, ha inoltre inviato al nostro Podestà, presidente d'onore del Congresso, la seguente lettera:

«Onorevole Signore, assolvo l'obbligo personale assai gradito, ed adempio a preciso esplicito incarico ricevuto dai componenti il Comitato, dalle gerarchie del movimento esperantista nazionale intervenute al Congresso e dai congressisti tutti, di esprimere a Vossignoria onorevole le più vive e rispettose azioni di grazie per la prova di benevolenza manifestata a nostro riguardo, che è ambito premio al nostro modesto lavoro, e che interpretiamo come incoraggiamento a continuare la nostra fatica con disinteresse ed avendo in cuore il nome e gli interessi d'Italia, che intransigentemente intendiamo servir sempre, anche con l'arma possente che per noi è la lingua neutra ausiliaria costruita dal dott. Zamenhof. Voglia perdonare se circostanze domestiche del sottoscritto impongono a lui la presente forma di comunicazione, meno riguardosa di quanto si sarebbe voluto. Col massimo ossequio».

Un corso per la lavorazione del piumaggio. L'Istituto delle Piccole industrie e dell'artigianato aprirà nei prossimi giorni un corso per la lavorazione del piumaggio e per la confezione dei fiori in piuma. Tale corso è di notevole importanza in quanto è destinato a far conoscere delle nuove tecniche finora trascurate nella Venezia Giulia. Informazioni in proposito ed iscrizioni presso l'Istituto Piccole Industrie, via Lazzaretto Vecchio 26.

ASTERISCHI

Un alto riconoscimento a Giannino Marchig

Apprendiamo con viva soddisfazione che il prof. Giannino Marchig, l'illustre artista concittadino, è stato nominato Commissario ministeriale del Sindacato Belle Arti della Toscana. La nomina viene a premiare giustamente un valoroso pittore e un alacre e intelligente organizzatore di manifestazioni d'arte. Il reggente del locale Sindacato Belle Arti, pittore Eligio Finazzer-Flori ha inviato a Giannino Marchig un telegramma di felicitazione a nome degli artisti giuliani.

Una sorpresa in Corso Garibaldi

Fra i più vecchi ed accreditati locali ad uso bar esistenti nella nostra città sono senza dubbio quelli eserciti dal signor Giacomo Pollak, il quale fu uno dei primi a trasformare a Trieste le sue liquorerie in esercizi moderni, intuendo le esigenze che i nuovi tempi dovevano apportare nei gusti del pubblico. Fornito di una particolare esperienza in questo campo e dotato di una pratica non comune, il signor Pollak arrivò a comporre una miscela speciale di caffè purissimo e di un aroma dei più squisiti che già da parecchio tempo smerciasi nei vari suoi locali e che viene trovato ovunque di qualità veramente superiore.

Tutto ciò premesso e nell'intento di introdurre in uno dei quartieri più popolari della nostra città il suo prodotto, il signor Pollak ha aperto al N. 15 del Corso Garibaldi, angolo via Pondares, un locale che può senz'altro gareggiare con i migliori della città e che certamente può considerarsi un lustro per il popolare rione. Esso è stato allestito esclusivamente da maestranze triestine sotto la guida abile del prof. Luigi Robusti. Oltre allo smercio dello squisito caffè, vi si potranno degustare vini e liquori originali delle più rinomate fattorie, nonchè gelati di propria produzione, finissima pasticceria e tutte le bibite rinfrescanti di puro frutto e zucchero. Il signor Pollak merita ogni appoggio per questa sua lodevole iniziativa e il pubblico non mancherà certamente di accordarglielo.

Luci perpetue alle tombe

A più riprese ci siamo interessati del lavoro che si svolge in Cimitero per l'illuminazione delle tombe. Rileviamo oggi dalle numerose richieste pervenute alla Società con quale interesse la cittadinanza ha accolto la concessione fatta dell'esonero dal pagamento della quota impianti di lire 60 a tutti coloro che inoltreranno la richiesta di nuovi impianti entro il 15 settembre p. v. Da questo interessamento rileviamo come la cittadinanza mantiene vivo il culto per i morti. Siamo sicuri che per il giorno dei morti numerose saranno le tombe illuminate oltre che con la normale lampada a luce perpetua anche con un congruo numero di lampade appositamente istallate per l'occasione attorno all'epigrafe; già lo scorso anno abbiamo visto qua e là delle tombe con dette lampade straordinarie. Coloro che ne avessero interesse, sia per l'istallazione della normale lampada a luce perpetua, sia per le lampade straordinarie, possono rivolgersi agli uffici della Società in via C. de Rittmeyer N. 20, telefono 95-73 oppure alla cabina elettrica del Cimitero affiancata al nuovo ingresso.

Per diffondere il consumo delle frutta

In questi giorni, convocati dal Podestà sen. Pitacco, si sono riuniti al Municipio i rappresentanti della Federazione degli agricoltori, di quella del commercio e del Sindacato degli esercenti, per prendere accordi circa i provvedimenti atti a estendere e intensificare il consumo delle frutta.

Gli accordi riguardano non soltanto l'affluire dei prodotti ai mercati, ma anche il loro prezzo e la loro qualità. Si erano elevati lagni contro gli esercenti che pretendono prezzi esagerati per frutta notoriamente a buon mercato, e si è notato che ai mercati spesso si portano canestri o gabbie di frutta il cui primo strato è bello e appariscente, mentre i sottostanti sono di qualità inferiore. Tanto per i prezzi praticati dagli esercenti come per le frodi esercitate col mandare al mercato frutta scadenti, mascherate da uno strato di frutta ottima, il Podestà avvertì che saranno presi provvedimenti. Una circolare d'avvertimento sarà frattanto inviata a tutti gli esercenti, mentre si provvederà a sospendere le frodi sulle qualità.

Per facilitare lo smercio delle frutta nei pubblici mercati di Trieste sarà facilitato ai produttori di accedere direttamente al mercato per provvedere personalmente alla vendita dei loro prodotti. Un avvertimento in questo senso sarà fatto conoscere, mediante i Sindacati agricoli, ai produttori delle Provincie.

La consegna delle insegne al cav. uff. Petracco. Su proposta del Capo del Governo e del Ministro delle Comunicazioni venne nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il cav. Rocco Petracco, già ispettore e capo del Reparto merci dei Magazzini Generali. Per festeggiare il lieto avvenimento e porgere al cav. uff. Petracco il decreto reale di nomina e le insegne dell'onorificenza, si riunirono martedì scorso il Commissario dell'Azienda col. Armando Gaeta, il consultore comm. avv. Cesare Cichi, il direttore generale comm. ing. dott. Aldo Suppani, il fiduciario provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego cav. rag. Aladino Cioni e il nuovo e vecchio personale dirigente dell'Azienda. Nel consegnare il decreto e le insegne il col. Gaeta rivolse all'indirizzo del cav. uff. Petracco sentite parole di felicitazione e di compiacimento per l'alta distinzione con la quale il Governo volle premiare il funzionario e il cittadino di appassionata fede fascista, che per oltre 40 anni dedicò instancabilmente la sua proficua attività a vantaggio dell'Azienda e dei traffici portunali, augurandogli altre soddisfazioni nella nuova vita cui si è accinto. Visibilmente commosso per tale manifestazione di stima e di affetto, il festeggiato pronunciò brevi parole di ringraziamento e quindi, fra rinnovate felicitazioni e auguri da parte di tutti i convenuti, la simpatica cerimonia ebbe termine.

La tombola pro Casa Balilla «Pitteri». Domenica 27 c. m. avrà luogo il tradizionale gioco di tombola a favore del Dopolavoro «R. Pitteri» sul piazzale di S. Giacomo. Le cartelle messe in vendita al prezzo di lire una concorrono ai premi di lire 2400. Il gioco inizierà alle 16.30 e sarà allietato dalla banda della C. R. Balilla.

La II Mostra nazionale delle uve da tavola a Piacenza. Ai produttori interessati della Provincia il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa rende noto che nei giorni 16-18 settembre p. v. avrà luogo a Piacenza la II Mostra nazionale delle uve da tavola.

I treni popolari
Gli orari e i prezzi

Per comodità degli interessati ripetiamo il programma dei treni popolari del 27 agosto:

Trieste-Pola (in occasione della rappresentazione dell'opera «Nozze istriane» all'Arena), lire 12 da Trieste e da Erpelle; lire 6 da Pisino, San Pietro in Selve e Canfanaro. Orario: andata Trieste C. M. p. ore 6.10, Pola a. 10.30; ritorno: Pola p. ore 1 del 20 agosto, Trieste Campomarzio a. ore 5.

Trieste-Venezia, lire 15, andata: Trieste C. p. ore 6.25, Venezia a. ore 9.49; ritorno: Venezia p. ore 21.37, Trieste a. ore 0.35. Fermate per servizio viaggiatori: Monfalcone e Mestre.

Trieste-San Daniele del Carso, lire 4. Orario: andata Trieste C. M. p. ore 5.30, San Daniele del Carso a. 6.44; ritorno: San Daniele del Carso p. 21.19, Trieste C. M. a. 22.22.

Udine-Tarvisio, lire 10, andata: Udine p. 4.30, Tarvisio a. 8.28; ritorno: Tarvisio Centrale p. ore 18.15, Udine a. 22.25.

Udine-Pontile per Grado, lire 8; andata: Udine p. 5.10, 7.46, Pontile per Grado a. 7.13, 8.54; ritorno: Pontile per Grado p. 17.45, 20.18, Udine a. 19.28, 22.15.

I biglietti ancora disponibili si trovano in vendita presso le rispettive stazioni. Quelli per Pola e per S. Daniele del Carso possono essere acquistati sia alla stazione di Trieste Campomarzio, sia alla Stazione Centrale.

Il Ministro d'Italia in Albania
giunto in volo a Trieste

Iersera alle 18 è giunto al nostro Idroscalo con l'idrovolante della «Sisa» «San Marco», S. E. Koch, Ministro d'Italia a Durazzo, assieme alla sua famiglia, ossequiato all'arrivo dal direttore dell'Idroscalo, capitano Donato, dal comandante del Porto, col comm. Ascoli, e dal direttore generale della «Sisa», ing. cav. Maiorana.

Posti d'insegnante per tecnici agricoli. I tecnici agricoli che aspirano a ottenere incarichi di insegnanti e di istruttori pratici in scuole e corsi di avviamento professionale a tipo agrario, devono affrettarsi a inviare la relativa domanda in carta da bollo da lire 3 al Provveditore agli Studi. La suddetta domanda deve essere presentata al più presto possibile e in ogni caso non oltre il 31 agosto. Nella stessa deve venir sommariamente indicata la carriera professionale percorsa dall'aspirante. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria del Sindacato provinciale fascista tecnici agricoli in via S. Nicolò 9.

Cronaca di Monfalc[one]
Il temporale nel Monfal[cone]
Celere riassetto della spiaggia di S[istiana]

MONFALCON[E]

Per tutta la zona monfalco[nese si] possono vedere i danni arreca[ti dalla] bufera di ieri l'altro, che fortun[atamen]te fu di breve durata. Particol[armente] le piantagioni di granoturco, g[...] gliose, ebbero a soffrire la furi[a ...] pertutto esse sono piegate a te[rra, spe]cialmente verso l'Isonzo. Rami [...] ingombrano quasi tutte le stra[de cam]pestri.

A Sistiana è incominciato il [ri]assestamento dell'albergo, che sa[rà com]piuto in breve assieme agli a[ltri ser]vizi. La spiaggia non ha soffe[rto che] lievi danni e già funziona norma[lmente].

Domenica mattina avrà luogo [una gi]ta col piroscafo «Monfalcone» c[he par]tirà da Panzano.

MONFALCON[E]

Rapporto cadetti e capicenturi[oni avan]guardisti. Tutti i cadetti e capi[centurioni] Avanguardisti sono comandati [a rap]porto nella Casa Balilla oggi [...] alle 19.30.

**Convocazione della Commissio[ne man]damentale per le imposte dire[tte.] [In] seguito alle dimissioni di un [membro] effettivo per l'imposta di r[icchezza] mobile, il Prefetto di Trieste, [con de]creto 21 agosto 1933-XI, N. 11[...] ha convocata per domenica 27 c[. m.] alle 11, presso il Municipio di [Monfal]cone, la rappresentanza manda[mentale] per la nomina di un membro effe[ttivo in] sostituzione del dimissionario Pirro Cosolo da Fogliano.

I lavori al porto. Proseguono [i] lavori del porto e del canale Va[...] Il consolidamento delle sponde [è] un fatto compiuto e queste [non po]tranno più franare, contenute co[n] dalle palizzate di cemento arm[ato. Il] lavoro di approfondimento si p[rotrarrà] ancora per qualche mese, dopo [il quale] la navigazione diverrà normale.

Gita ad Aquileia. Domenica p[...] indetta da un gruppo di giovan[i ...] avrà luogo una gita alla volta d[i Aqui]leia; il programma comprende [visite] ai musei, alla basilica e una rap[ida cor]sa alla pineta del Belvedere. [Ritorno] in città all'imbrunire.

Sul lavoro. Certo Giuseppe [...] fu Antonio, di 30 anni, mentre [era] intento alla riparazione d'un [...] riportò una lacerazione all'avam[braccio] destro. Il Borgnol si è portato [dal me]dico che gli ha prodigato le c[ure del] caso e lo ha quindi giudicato g[uaribile] in due settimane.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il calendario della Nazionale A
Triestina-Napoli nella prima giornata

MILANO, 24

Il Direttorio delle divisioni superiori della Federazione Italiana Gioco del Calcio ha oggi comunicato il calendario del campionato di Divisione nazionale A per la stagione 1933-34:

Prima giornata: Ambrosiana-Casale, Juventus-Livorno, Fiorentina-Milan, Triestina-Napoli, Lazio-Palermo, Genova-Pro Vercelli, Brescia-Roma, Padova-Torino, Bologna-Alessandria.

Nelle altre giornate, la Triestina giocherà nell'ordine seguente:

Seconda giornata: Roma-Triestina; terza giornata: Genova-Triestina; quarta giornata: Triestina-Bologna; quinta giornata: Pro Vercelli-Triestina; sesta giornata: Triestina-Ambrosiana; settima giornata: Juventus-Triestina; ottava giornata: Triestina-Palermo; nona giornata: Casale-Triestina; decima giornata: Triestina-Milan; undicesima giornata: Livorno-Triestina; dodicesima giornata: Triestina-Torino; tredicesima giornata: Triestina-Padova; quattordicesima giornata: Lazio-Triestina; quindicesima giornata: Triestina-Brescia; sedicesima giornata: Triestina-Fiorentina; diciassettesima giornata: Alessandria-Triestina.

Le società possono ricorrere contro la formazione del calendario entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, con le modalità prescritte dall'articolo 34 del regolamento organico.

La Triestina si prepara al campionato
Una partita di domenica a Udine

La Triestina ha concretato un programma precampionato della massima economia di energie. Essa intende disputare partite di allenamento, come l'anno scorso, il più possibile leggere, onde non affaticare eccessivamente i giocatori e non compromettere l'integrità delle loro condizioni fisiche. La prima di queste partite si svolgerà domenica a Udine.

La prima squadra della Triestina sarà opposta alla rinnovata compagine bianconera che, avendo ingaggiato un nuovo allenatore e trovato in provincia alcuni buoni giocatori, si presenta quest'anno nel campionato di prima divisione con fondate speranze di riuscire come l'anzianità della società e il suo illustre passato lo prescrivono. La formazione 1933-34 dell'Udinese risulta modificata rispetto quelle passate che giudicammo a Trieste, non sempre degne di una società che fu campione d'Italia. La nuova squadra dispone di un gioco piacevole, vivace, organico. L'allenatore ungherese ha iniziato i lavori per tempo e pertanto è da presumere che gli udinesi dispongono già di buone condizioni di fiato.

La Triestina, che si porterà a Udine al completo, salvo eventualmente il terzino Moschi, che verrebbe sostituito momentaneamente con Nicolich, compirà ... nel pomeriggio un allenamento allo Stadio del Littorio. La prova sostenuta mercoledì non ha che confermato le lusinghiere condizioni della squadra rivelate già negli allenamenti precedenti. Anche nella prova di mercoledì, nella quale era compresa una ripresa di un'ora i titolari riuscirono ad infliggere alle riserve ben 5 goals, di cui tre dovuti all'ala sinistra Nicolich, uno a Rosa e uno a Rocco.

I nuovi quadri della F. I. G. C.
Il dott. Sergio Ara nel Direttorio federale

ROMA, 24

La Federazione italiana del Giuoco del Calcio comunica che S. E. il presidente del C. O. N. I. ha così ratificato i quadri federali per l'anno sportivo 1933-34, su proposta del presidente della Federazione del Giuoco del Calcio:

Direttorio federale. Membri componenti (oltre al presidente e al segretario della Federazione): Bari: Roca Sebastiano; Bologna: Mazzantini Carlo; Casale: Scrinzo dott. Gaetano; Genova: Sanguineti Guido; Livorno: Benedetti rag. Alberto; Messina: Gregorio dott. Rosario; Milano: ... dott. Umberto; Napoli: Cas... ing. Guido; Trieste: Ara dott. Sergio.

Commissario unico per la squadra nazionale: Pozzo rag. Vittorio (Torino). Rappresentante del G. U. F.: ... dott. Mario (Torino).

Direttorio divisioni superiori - Mi... facente funzioni di presidente, ... segretario, cassiere, Gaudenzi Eraldo; membri: Levi Carlo (Torino), Troiani ... (Roma), Zanon Antonio (Venezia).

Comitato italiano tecnico arbitrale - ... Presidente: Mauro avv. Giovanni (Milano); membri: Agostini rag. ... (Firenze); Dani geom. Carlo (Genova); Gera dott. Roberto (Torino); ... ing. Federico (Roma).

Sono stati inoltre nominati i presidenti dei Direttori di zona, fra cui per la quinta zona (Venezia Giulia) Piero Sponza di Trieste.

Gli sportivi triestini saranno lieti di apprendere che la nostra città ha, per la prima volta, un suo rappresentante nel Direttorio della Federazione Italiana Gioco del Calcio. E la scelta non poteva esser migliore. Infatti, il dott. Sergio Ara è ben noto non solo come appassionato sostenitore della Triestina, ... preziosissimo collaboratore della dirigenza del sodalizio rosso-alabardato, ma anche quale competente conoscitore dell'ambiente calcistico giuliano. Inoltre il dott. Sergio Ara ha già dimostrato la sua capacità tecnica e organizzativa anche in altri rami sportivi, e cioè nel tennis, come delegato e rappresentante della zona giuliana nella Federazione Italiana Tennis.

La riconferma del sig. Piero Sponza a presidente del Direttorio della zona giuliana è una significativa prova della fiducia in lui giustamente riposta dalle gerarchie superiori della Federazione Italiana Gioco del Calcio.

Ci congratuliamo vivamente coi due tecnici triestini, che sapranno certamente dare il loro valido contributo affinchè il calcio giuliano prosegua senza soste nella sua immancabile

Semifinali della "Scarioni" a Barcola

Attesissima negli ambienti sportivi cittadini avrà luogo, com'è noto, domenica prossima, nel porticciolo di Barcola, la semifinale giuliana per la Coppa «Franco Scarioni», che sarà preceduta da una interessante serie di prove per «liberi nuotatori» e federati.

Alla semifinale, le cui eliminatorie si svolgeranno nella mattinata (ore 10.30), parteciperanno pertanto i seguenti nuotatori, vincitori delle eliminatorie segnate fra parentesi:

1) Bonizzo A. (Aquileia); 2) Zorzenon V. (Capodistria); 3) Tomasin O. (Cervignano del Friuli); 4) Pecchiari G. (Isola d'Istria); 5) Stanich A. (Pola); 6) Battitori G. (Trieste); 7) Rossi O., 8) Morini L., 9) Sachs Carlo (Fiume, classificati rispettivamente primo, secondo e terzo nella eliminatoria, che ha visto in lizza oltre 250 iscritti).

La gara decisiva della semifinale per la Coppa Scarioni avrà luogo nel pomeriggio, dopo le gare di contorno fissate per le 16 precise.

Torneo di tennis del G.U.F.

Ha avuto inizio ieri, sui campi di via G. Reni (g. c.) il campionato sociale del G. U. F. Le prime partite hanno dato i risultati seguenti:

Singolare uomini: Franco batte Seni 6-0, 6-1; Lumbelli batte Marchiaro 6-4, 6-3; Armani batte Dallaporta 6-3, 6-4; Kozmann batte Maestro 6-2, 6-4; Matosel-Loriani batte Baldassari 6-3, 6-3; Totto batte Ferdinando 6-2, 6-3; Franco batte Cattaneo II 6-1, 6-4; Vedovi batte Kalin 6-2, 9-7.

Doppio uomini: Armani-Totto battono Maestro-Cattaneo II 6-3, 6-3; Kozmann-Franco battono Lumbelli-Balbi 7-5, 6-4.

Singolare signore: Sumberaz R. batte Mordo 3-6, 6-1, 6-0; Marchiaro batte Rocco 6-4, 6-3.

Doppio misto: Contieri-Armani battono Mordo-Vedovi 7-5, 6-1.

Ecco l'orario delle partite di oggi: Ore 7.30: Sumberaz M. Kozmann-Zwillinger Dalla Porta; ore 8: Armani-Lumbelli; Sumberaz R. Franco-vinc.; ore 8.30: Contieri-Marchiaro; ore 9: Dalla Porta Vidorno-Marchiaro Ferdinando; ore 9.30: Totto-Vedovi; ore 10.30: Depangher Huppert-Kalin Seni; Contieri Armani-Rocco Huppert o vinc.; ore 11: Depangher-Huppert; Totto Armani-Dalla Porta Vidorno o vinc.; ore 15.30: Sumberaz R.-Sumberaz M.; ore 16.30: (eventuale) doppio misto: finale; ore 17.30: Kozman-Depangher o vinc.; ore 18: (eventuale) Franco-Armani o vinc.

L'avventura di Toni
l'uomo dai due litri all'ora

Marcella Cubas, sapendo per lunga esperienza che suo marito, Antonio, beveva due litri di vino all'ora, tenuto conto che il suo uomo uscito di casa con quattro lire in tasca alle diciotto, a quell'ora — erano le vent'una — doveva già — consumato il denaro — essere di ritorno, aveva incominciato ad impensierirsi: che gli fosse venuto male? O che — ma non sarebbe stato possibile — non fosse stato più capace di bere nello stile che gli aveva dato fama? Certo che qualche cosa di insolito doveva essere accaduto al suo Toni, perchè, egli non era uomo da starsene all'osteria seduto davanti al boccale o al fiasco vuoti.

E «siora Marcela», attese ancora qualche po', uscì in cerca del suo Toni. In Cittavecchia, di osterie ce ne sono che a passarle in rivista tutte ce ne vorrebbe del tempo. Ma «siora Marcela» procedendo d'istinto, dopo aver gettato l'occhio in tre o quattro stamberghe, vide in una, delle più graveolenti, il suo Toni, il quale era alle prese con l'oste. E dal dialogo concitato potè comprendere come qualmente il suo Toni, spese le quattro lire in vino, altre sei ne doveva all'oste, che di quattro non si accontentava, e che di far credito non voleva saperne.

— La me dia fora ancora sei lire, dei altri tre litri...

— Sior Tomasó, no le go; ghe le darò, la me porti ancora un litro e finis.

— Cossa finis? Sei lire la me consegni!

— No go che quatro, qua la se le cioghi o pur la me impresti diese e ghe pago tuto e che ancora me vanza.

— O pagar o ciamo i angeli custodi...

«Siora Marcela» a questo punto, credette d'intervenire per far recedere l'oste dai fieri propositi.

— La senti, la lo lassi che 'l vegni via, el pagarà.

— Chi la xe lei? Cossa la se interessa?

— Son sua moglie, e lei, co' la ga visto che 'l gaveva bevudo due litri, no ocoreva che la ghe dassi altri, se propio la sostien el suo punto!

— La xe sua moglie e la paghi lei alora....

— Mi? No go miga bevudo mi!

— Alora la vadi via e la lassi che me distrigo mi.

— Marcela, Marcela, te son sublime, nobile creatura fata per amare!

— Tasi sempio, vergognite, far debiti per bever.

— Co' no gavevo fame.

— Su, su, fora le sie lire...

— Domani ghe le portarò mi, son una dona de parola.

— Mi el vin devo pagarlo coi soldi e no co' le ciacole.

A rompere quel circolo vizioso, capitò un cliente, il quale per ingraziarsi l'oste, si fece incontro a Toni, con modi bruschi, Toni che per l'oste aveva un sacro rispetto, respinse l'intruso, questi reagì e i due incominciarono a tirarsi pugni uno dei quali se lo buscò la Marcella che per difendere il marito cadde per terra a battere la testa sul selciato. Sedata la rissa per intromissione di altri, la donna si recò alla Guardia medica dove le furono riscontrate e medicate le lesioni riportate. Quanto a Toni, le sue se le portò a casa in via del Trionfo.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

Una donna atterrata da una „moto"
e una bimba da un ciclista

Un altro accidente stradale è avvenuto alle 16.30, sulla via Commerciale, ove vi fu anche qualche minuto di confusione per le proteste vivaci dei presenti alla scena, contro i colpevoli dell'accidente. Erano questi due motociclisti che salendo veloci la via, uno al manubrio della motocicletta, l'altro a tergo, sul sellino, a metà della strada avevano investito una donna, Virginia Brovedani in Urbani, di 56 anni, abitante al n. 501 di via Fabio Severo. Atterrata violentemente, la Urbani era rimasta a terra con la fibula sinistra fratturata, con la gamba destra contusa e con la faccia e le mani escoriate, mentre la motocicletta ribaltava insieme ai due motociclisti. Quanti erano stati spettatori dell'accidente, accorsero tosto, chi a rialzare la donna, chi a prestar aiuto ai due motociclisti. Ma i due, invece di essere grati dell'aiuto, tentavano di darsi alla fuga, uno, infatti, quello che aveva guidato la macchina, riusciva a svignarsela, ma l'altro, mentre voleva imitarlo, fu preso dai vigili urbani Carlo Loze e Giorgio Laurenti. Visto il tiro giocato dall'investitore, la folla uscì nelle meritate deplorazioni, verso il rimasto, Carlo Dolci, di 30 anni, abitante in San Giovanni di Guardiella, località Brandesia, il quale, alle richieste dei vigili urbani dichiarò... che non conosceva il motociclista, del quale altro non sapeva che il nome: Attilio.

In attesa che si decidesse ad essere più preciso, il Dolci è stato condotto al Comando dei vigili. La donna ferita veniva trasportata all'Ospedale Regina Elena dalla Guardia medica e accolta nel reparto chirurgico di turno, dove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente per circa sei settimane.

— Un altro investimento causato questa volta dall'imprudenza di un giovane ciclista rimasto sconosciuto, è avvenuto infine ieri nel pomeriggio in via G. Parini angolo via U. Foscolo, ove una bambina, nell'attraversare la strada, è stata urtata in pieno da una bicicletta che la ha scaraventato a ridosso del marciapiedi.

Fortunatamente la bimba — Silvia Greco, di 5 anni, abitante in via G. Parini n. 2 — non ha riportato che leggere lesioni alle gambe, sicchè, dopo le cure avute all'Ospedale Regina Elena, è stata riaccompagnata a casa.

Si sta ora cercando d'identificare il ciclista che, avvenuto l'investimento, invece di soccorrere la piccina, si è dato alla fuga. La piccola Silvia è stata giudicata guaribile in 6-8 giorni.

Cerca lavoro e trova disgrazie. Si trovava ieri mattina, il marittimo Matteo Lizzul, al porto Vittorio Emanuele III, in attesa di lavoro, allorchè, incespicato in un intoppo del selciato, cadde a terra e riportò una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro. Poco dopo, il Lizzul si presentava all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, per le opportune medicazioni, avute le quali, poichè non si trattava di lesioni gravi, potè rincasare.

Giovinetta investita da un'auto
accolta in gravi condizioni all'ospedale

Ieri nel pomeriggio poco dopo le 15, sul tratto Barcola-Miramare, un'auto ha investito in pieno una giovanetta, la quale voleva in quel punto attraversare la strada. La disgrazia è accaduta nei pressi della fontana che si trova circa a metà strada tra le due suddette località. La giovane, dopo aver attinto un fiasco d'acqua alla fontana, si accingeva, come s'è detto, ad attraversare lo stradone, quando è sopraggiunta l'auto che disgraziatamente l'ha investita. Scaraventata violentemente a terra, la disgraziata ha riportato gravi lesioni alla testa, al torace, alle braccia e alla regione sacrale, nonchè probabili lesioni interne. Trasportata con l'auto investitrice all'Ospedale Regina Elena, è stata dopo la prima medicazione accolta nel reparto chirurgico di turno. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in non meno di tre settimane, salvo complicazioni.

La vettura era guidata dal dott. Luigi Vedovi, di 50 anni, da Pieve di Sacco, in Provincia di Padova, abitante nella nostra città, al n. 29 del viale Regina Elena.

Non s'è potuto finora identificare la giovanetta, poichè ella non è in grado di parlare. Si ritiene da qualche indizio, che si tratti della sedicenne Lucia Apollonio.

Trascuratezze che si scontano. Mai è stato fatto tanto uso di siero antitetanico come in quest'anno. Il ripetersi di casi di infezione ha fatto sì che anche per la semplice puntura di un insetto, si ricorre alla Guardia medica o all'Ospedale Regina Elena. Ciò è ben fatto, poichè le precauzioni non sono mai troppe. C'è però qualcuno che corre al riparo quando è tardi, e l'infezione è già subentrata. E' il caso del ragazzo Ferruccio Scoria, di otto anni, abitante al n. 30 di via dell'Industria. Recatosi al bagno di Servola, il 14 di questo mese, lo Scoria si era punto la pianta del piede destro con una scheggia di legno e ritenendo la piccola ferita cosa di poco conto, trascurò di recarsi dal medico fino a tanto che ieri sera, enfiatoglisi il piede, dovette essere portato all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto.

TEATRI E CONCERTI

L'opera all'Arena di Pola
Rinnovato successo della «Gioconda»

POLA, 24

Rassicurata dalla limpidezza del cielo la folla delle grandi occasioni si è riversata questa sera nella nostra Arena per assistere alla seconda rappresentazione di Gioconda ch'ebbe il suo svolgimento in un'atmosfera di vivissimo entusiasmo mantenuto nel pubblico dalla suggestiva graziosità dell'ambiente, dalla bravura degli esecutori e dell'orchestra nonchè dalla messa in scena piena di sfarzo e buon gusto.

Subito dopo il preludio si ebbero i primi applausi all'indirizzo dell'orchestra e del maestro Berrettoni il quale guida con sicura mano la massa orchestrale, che lo segue disciplinatissima. Applauditissimi a scena aperta nel duetto del primo atto il tenore Galliano Masini e il baritono Mario Basiola, due artisti di alto valore, che entusiasmano il pubblico. Non meno efficaci la soprano Clara Jacobo che sfoggia sempre la sua voce squillante e carezzevole. Ottimi anche la mezzo soprano Vittoria Palombini nella parte di Laura, il contralto Carmen Fornari nella parte della cieca e il basso Giuseppe Flamini, che disimpegna egregiamente la sua parte cantando con calore e bel possesso di scena. Bene tutti gli altri e il coro. Grandi ovazioni a scena aperta accolsero il Basiola nell'aria del Pescatore, il Masini dopo la romanza «Cielo e mar»; la Jacobo e la Palombini nel duetto finale del secondo atto. Acclamatissima nel terzo atto la Danza delle ore, dove la prima ballerina Nives Polli affascina con la sua grazia. Numerosissime chiamate alla fine di ogni atto documentarono il pieno successo dell'opera a cui il pubblico ha fatto la più cordiale accoglienza. Domani riposo; sabato terza di «Gioconda»; domenica ultima di «Nozze istriane».

Recite di filodrammatici

Recita al Circolo Impiegati Pubblici. Domani sera alle 20.45, nel teatro all'aperto del Circolo Impiegati Pubblici (via Coroneo 15) avrà luogo la recita della commedia «Il dono del mattino» di G. Forzano, sostenuta dalla Filodrammatica del Pubblico Impiego. I posti per la recita si possono prenotare alla segreteria durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

«Trader Horn» (Il mercante d'avorio) al Gran Cine Italia. Il colosso dei colossi del genere, il film miracolo Metro Goldwyn Mayer. Principia alle 15.30.

Radio Gruppo Nord
Programma del 25 agosto 1933-XI

7.30: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di opere comiche italiane. — 12.30: Dischi. — 13-13.30 e 13.45-14: Concerto di musica varia. — 13.30-13.45: Borsa e dischi. — 16.45: **Trasmissione speciale dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie marine e montane del P. N. F.:** «Voci di Balilla» dall'Ospizio Marino di Finale Ligure. — 17.15-18: Concerto di musica da camera. — 18.40: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 19: Comunicato della R. Società Geografica - Dischi. — 19.10: Notizie agricole. — 19.40: Dischi. — 20: Notizie sportive - Bollettino meteorologico. — 20.15: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. — 20.30: Conversazione di Cesare Zavattini. — 20.45: **Concerto della Banda del R. Corpo dei Metropolitani,** diretta dal m.o Andrea Marchesini.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17.30: «Nella morsa delle rotaie» con L. Wolheim, e «Teatro della canzone».
Eden. 16.30: Prezzi estivi L. 1: «Notte di fuoco» con Lila Lee. Il film del brivido.
Italia. 15.30: «Trader Horn» (Il mercante di avorio) il film del miracolo Metro Goldwyn.
Regina. Chiuso per restauro. Riapertura sabato 2 sett. con «Casa materna», capolavoro passionale di primissima visione.
Impero. 16.30: «Mani colpevoli» con Lionel Barrymore e Madge Evans. Nella «Luce»: «L'arrivo di Balbo sul mare di Roma».
Reale. 16: «L'irresistibile diplomatico» con Martha Eggerth e Mas Hausen.
Massimo. 16: «Notte d'inferno» con William Collier e Pauline Starke. Topolino. L. 1.
Armonia. 15.30: «Barocco», parlato. Varietà successo Sarocle, debutto Duo Silva.
Odeon. 16: «Il pipistrello», parlato con Anny Ondra e Ivan Petrovich. Musica di Strauss.
Savoia. 16: «Vittoria e il suo ussaro», parlato italiano con Ivan Petrovich.
Popolo all'aperto, 18: «Adolescenti». Comp. Sain: «Tutti in campagna» di Cecchelin.
Roma all'aperto (Settefontane). 20: «La fortuna di Zanze» con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Capolav. della Caesar di Roma. Successo.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «Il campione» con Wallace Beery e il prodigioso monello Jackie Cooper. A generale richiesta. Grande successo. Ultimo giorno.

Trattenimenti:

Giardino Pubblico. Compagnia «Stratrieste», diretta dal comico Roberto De Rosè con gli acclamati artisti Aura Grisi Anna Winter, Arturo Moresi. «Boxeur per forza», commedia sportiva d'attualità in due quadri, di Bruno Dellas. Precederà un vasto programma di varietà.

Il programma del concerto
di cori e bande del Dopolavoro

Pubblichiamo il programma del concerto vocale istrumentale organizzato dal Dopolavoro provinciale, che avrà luogo sabato sera dalle 20.30 alle 23:

1) Banda del Dopolavoro Tranviario: Franco: «Inno al Duce»; Rossini: Sinfonia dell'opera «Semiramide». 2) Coro del Dopolavoro «Lucchini»: Verdi: Coro d'introduzione del «Nabucco»; Gounoud: Coro dei soldati dell'opera «Faust». 3) Coro del Dopolavoro «Quis contra nos?»: Roberti: «Tempesta»; P. dei Barbet: «Primavera è tornata»; Verdi: Brindisi dell'opera «Ernani». 4) Banda del Dopolavoro Tranviario: Verdi: finale II atto opera «Aida». 5) Coro del Dopolavoro «Acega»: Bazzicotti: «Il cacciatore»; Bonivento: «Preghiera della sera»; Gottardi: «I pompieri». 6) Banda del Dopolavoro Tranviario: Puccini: «Madama Butterfley» (fantasia). 7) Coro del Dopolavoro Tranviario: Ponchielli: Coro d'introduzione dell'opera «La Gioconda»; Donizetti: Barcarola dell'opera «Marin Faliero»; Bonivento: «I marinai». 8) Banda del Dopolavoro Tranviario: Marincola: «I fascisti a Roma» (pezzo sinfonico). 9) Coro del Dopolavoro Rionale «R. Pitteri»: Sinico: «Brindisi gitano»; Verdi: «I lombardi»; Pacini: «Preghiera dell'opera «Saffo». 10) Banda del Dopolavoro Tranviario: Capri: «Fleur de passion» (valzer lento). 11) Coro del Dopolavoro della Società Operaia: Sinico: «Vele al vento»; Weisselberger: «I pescatori»; Mazzoleni: «Le campane di Ferrara». 12) Banda del Dopolavoro Tranviario: Sinico: «Inno S. Giusto».

Alla manifestazione parteciperanno 300 esecutori appartenenti al corpo bandistico del Dopolavoro Tranviario ed ai corpi corali dei principali sodalizi cittadini.

La scheggia di ferro nel petto
e la freccia nel dito

Nella Fabbrica macchine di S. Andrea al bracciante Giuseppe Persoglia, di 23 anni, abitante al n. 8 della via del Lloyd è toccato un curioso accidente: la scheggia di ferro di una grossa borchia, sprizzata sotto il colpo di maglio di un ribattitore, gli si è conficcata nel petto tra due costole dove gli è rimasta incastrata. Il colpito dallo strano proiettile è stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

— In un prato di via dell'Istria, un gruppo di ragazzi, non oltre i dodici anni, battagliavano per gioco, all'antica, con freccie e fionde, senza intenzione di farsi male, salvo la «pegola» che poteva toccare a qualcuno quando i sassi e il resto volavano per aria. Qualcuno di quei piccoli guerrieri doveva essere oltrechè un bravo tiratore anche munito di un arco dalla corda ben tesa e di frecce bene appuntite, se, uno spettatore di quel gioco, Romano Martingano, di 13 anni, abitante al n. 55 della via, ha avuto l'anulare sinistro passato parte a parte da una freccia, come risulta dal verbale dei medicati nell'Ospedale Regina Elena, dove il ferito è stato accompagnato dalla madre sua.

Un ruzzolone dal tram

Arduino Bagatin, abitante in via Carlo Stuparich, stava per scendere ieri mattina in Corso Vitt. Em. III, da una vettura tranviaria, ma, nel momento in cui egli si trovava sul predellino, la motrice ebbe un brusco sobbalzo, tale che il Bagatin, perduto l'equilibrio, ruzzolò sul selciato. I passanti gli furono subito intorno, per soccorrerlo e poichè l'infortunato aveva riportato lesioni alla gamba destra e alla mandibola, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena. Non si trattava, fortunatamente di lesioni gravi, poichè il sanitario di servizio all'astanteria dichiarò il Bagatin guaribile in una diecina di giorni. Dopo la medicazione il ferito potè rincasare.

I giuochi che finiscono male. Mentre giuocava con alcuni suoi coetanei nei pressi della sua abitazione, lo scolaro Mario Pavincich, di 12 anni, abitante in via del Pratello n. 7, fu spinto per ischerzo da uno dei compagni o fece un brutto capitombolo, ma se la cavò con poco. All'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnato dai genitori, non gli furono riscontrate che alcune contusioni escorianti alla gamba sinistra, guaribili in pochi giorni.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. ontinuano iscrizioni ultima settimana campeggio a Valbruna. Gita a Valbruna e Laghi Fusine. Domenica gita automezzo in Val Trenta e salita del M. Tricorno. Allievi canottieri questa sera in palestra in divisa sportiva, alle 19.30. Domenica semifinale Coppa Scarioni a Barcola, alle 16.

Società Alpina delle Giulie. Domani e domenica escursione ai rifugi Corsi, Cozzi e Sillani con escursioni al Mangart e Monte Tricorno. Partenza dell'automezzo domani alle 15 dal Caffè Fabris. Pure domenica, escursione in Valbruna e nel Rio Cadramazzo da Chiusaforte. Partenza automezzo domani alle 19 dal Caffè Fabris. Iscrizioni per le due escursioni si chiudono questa sera alle 20.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Coristi in sede, oggi alle 20, per prova generale per il concerto di domani in Piazza Unità. Domenica, gita del coro a Muggia. Partenza alle 14.

Dopolavoro «R. Pitteri». Per brevetto di nuotatore veloce, questa sera in sede. Domenica 10 settembre, gita con automezzo al Monte Maggiore, Abbazia e Fiume.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. La biblioteca rimane chiusa fino a nuovo avviso. Domenica 3 settembre gita a Montenero. Informazioni in sede dalle 19 alle 21. Aperte iscrizioni sezione tennis.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica, ore 5 partenza ultimo scaglione partecipanti campeggio Bretto. Iscrizioni giornalmente in sede. Quota gitanti lire 15.

G. A. R. S. Domenica escursione in Valbruna e nel Rio Cadramazzo da Chiusaforte. Partenza domani alle 19.15 dal Caffè Fabris, con automezzo.

A. S. «San Giusto». Corridori e cicloturisti partecipanti al convegno di S. Daniele del Friuli, sono pregati di trovarsi lunedì sera alle 21 in segreteria sociale.

Circolo «L. Domeneghini». I mandolinisti in sede sociale oggi alle 20.30. Si entra dalla via Cesare Battisti.

Sala Tersicore. Oggi alle 20 trattenimento di danza. Sala arieggiata.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 agosto (A. XI).

Turno Generale. Marinai 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; ingrassatori 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 6, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 37, 20, 39, 21, 40; giovani coperta in I 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta in II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 9, 105, 10, 11, 12; fuochisti 61, 62, 63, 64, 65; carbonai 13, 7, 14, 15, 16; mozzi macchina 2, 1, 3, 4, 5.

Turno Cosulich: Marinai pass. 35, 38, 39, 40, 41; marinai carico 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta in I 18, 21, 24, 25, 26; giovani coperta in II 6, 8, 9, 10, 12; mozzi coperta 18, 20, 22, 23, 24; ingrassatori pass. 11, 20, 21, 22, 23; ingrassatori carico 1, 2, 6, 7, 7 bis; giov. macchina 13, 14, 15, 16, 17; camerieri II cl. 42, 43, 46, 50, 51; camerieri III classe 16, 19, 21, 28, 30; giovani camera 89, 90, 91, 97, 98; mozzi camera con navig. 2, 6, 7, 8, 9; mozzi camera senza navig. 5, 6, 7, 8, 9; mozzi cucina 10, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi in I 27, 28, 29, 30, 31; allievi cuochi in II 1, 2, 3, 4, 5; camerieri mensa ufficiali 2, 3, 4, 5, 6; giov. cucina 64, 65, 66, 67, 68.

Salonieri II classe 84, 85, 86, 87, 89; garzoni camera 13, 14, 17, 58, 59; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 12 bis, 13, 13 bis, 14, 15; giov. coperta 7 bis, 6, 8, 9, 10; mozzi cop. 7, 13, 9, 14, —; ingrassatori 3, —, —, —, —; fuochisti nafta 9, 10, 11, —, —; fuochisti carbonai 10, 4, 11, 12, 13; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; camerieri 3, 5, 6, 7, 8; garzoni camera 8, 9, 10, 11, 12; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Tripcovich: Marinai 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 4, 5, 6, 7, 8; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Gerolimich: Marinai 1, 3, 4, 5, 6; fuochisti 1, 2, 3, 4, 5; carbonai 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6; giovani coperta 2, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 1, —, —, —, —.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd: 8 marinai, 2 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 2 mozzi coperta, 7 fuochisti, 2 carbonai, 1 mozzo macchina.
Turno Cosulich: 2 giovani camera.

CORRISPONDENZA APERTA

Ozzecnarf. Le consiglieremmo di esporre bene in vista alcuni cartelli con la scritta: «Zitti, zitti, piano, piano, non facciamo confusione...» (Dal «Barbiere di Siviglia» si potrebbero far ricopiare sul cartello anche le relative note musicali).

Tergeste. Necessita attendere le disposizioni — che verranno pubblicate con apposito manifesto — per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento. — *Interessato.* Esonerato no; se si trova in quelle condizioni, potrà ottenere la ferma di primo grado (12 mesi).

Pietro P. 1) L'imperatrice Elisabetta fu uccisa il 10 settembre 1898. 2) Attilio Hortis fu eletto deputato il 9 marzo 1897. 3) Il 18 marzo 1902 Attilio Hortis tenne alla Camera di Vienna quel discorso in lingua italiana. 4) L'arciduca Francesco Ferdinando fu ucciso il 28 giugno 1914.

Mario N. Il coniuge che vuole domandare la separazione personale deve inoltrare alla cancelleria del tribunale competente ricorso motivato esprimendo i fatti che possono darvi luogo, assieme ai documenti giustificativi (art. 806 Cod. Proc. Civ.). Il ricorso deve essere controfirmato da un procuratore legale.

Ipoteca. Gli effetti di una ipoteca intavolata a peso di un immobile sito nelle nuove provincie cessano dopo trascorso un trentennio dal giorno della sua intavolazione, salvo che l'ipoteca in questione non sia stata prima rinnovata.

Marittimo. Sarebbe troppo lungo descrivere qui i metodi di impermeabilizzazione dei vari tessuti. Inoltre non consigliamo di fare in casa questo genere di operazione, per il quale bisogna avere molta pratica. In qualunque libreria troverà un trattato sull'argomento. La base è sempre quella di imbevere i tessuti con soluzioni di sali metallici e farli poi passare attraverso soluzioni di sapone. Però la qualità dei sali varia a seconda della qualità dei tessuti, dei colori, ecc.

Ricamatrice. In questa rubrica non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa. — *P. N. F.* Shanghai (Cina), Bubbling Well Read.

Abbonata F. G. Il contributo mensile per l'assicurazione invalidità, vecchiaia e tubercolosi è di Lire 10 per le domestiche e di Lire 8 per le prestaservizi, e ciò senza riguardo all'ammontare della loro retribuzione. Metà del contributo sta a carico del datore di lavoro e metà a carico della domestica, rispettivamente della prestaservizi.

Viaggiatrice. Acquisti la Guida di Roma del Touring Club Italiano (Italia Centrale, volume IV) e troverà tutte le indicazioni che desidera.

La Borsa di Trieste

agosto	23	24	agosto	23	24
Rend. 3½%	79.40	79.65	Martinol.	65	65
Cons. 5%	88.15	88.42½	Meridion.	558	560
Obbl. Ven.	87.10	87.10	Premuda	145	145
B. T. n. 1934	100.95	100.95	Pico. Ferr.	168.75	168.75
B. T. n. 1940	103.20	103.20	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1941	103.50	103.20	Tram	196	196
Ist. R. Ind.	457	457	Ampelea	100	100
El. F.S. 4½%	458	458	Arrigoni	215	215
Dan. Sava	116	115	Cant. R. A.	26	26
Fo. 3 V. 6%	504.50	504.50	Fram.	25	25
Comit	995	995	Fin. Cosul.	4	4
Cred. Ital.	645	645	Cem. Ison.	7	7
B. Roma	102	102	Cem. Spal.	54	54
Generali	3355	3385	Ist. Cem.	80	80
Ass. Ital.	440	447.50	Forze Idr.	153.50	153.50
Infortuni	1625	1640	S. I. P.	24.50	23.75
Riun. A	1635	1615	SELVEG	400	400
Riun. B	1515	1522½	S. T. E. G.	34	34
Sigorta	110	110	Edison or.	554	557
Adria	20	20	Edison p.	328	328
Costiera	102	102	Intificio	519	519
Cosulich	15	15	Lav. Tries.	270	270
Gerolimich	8	8	Pastificio	200	200
Libera Tr.	22	22	Pilatura	85	85
Istria-Tr.	192	192	Terni	148.50	150.50
Lloyd Tr.	54	54	Tergesteo	1120	1120
Lussino	144	140			

CAMBI: Londra 62.53; New York 13.75; Francia 74.44; Svizzera 367.25.

Mercato fermo con discreti affari. Sempre fermo il Consolidato, nonchè tutti i titoli assicurativi.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Filipzhizh Anna in Filippi; Filipich Carlo in Filippi; Filipich Giuseppe in Filippi; Filipich Martino in Filippi; Filipich Vittore in Filippi; Filipich Emilia in Filippi; Filipich Anna in Filippi; Filipic Maria n. Lach in Filippi e Laghi; Filipic Carlo in Filippi; Filipic Maria in Filippi; Filipic Nazario in Filippi; Filipic Stefano in Filippi; Filipcic Andrea in Filippi; Filipcic Francesco in Filippi; Filipcic Francesco in Filippi; Filipcic Giovanni in Filippi; Filip Enrico in Filippi; Filiplich Giovanni in Filippi; Philip ved. Elisa in Filippi; Terbizan Giuseppe in Trevisani; Travisan Ortensia in Trevisani; Travisan Lisetta in Trevisani.

Kuret Michele in Coretti; Hrvatic Michele in Corbatti; Vodopivec Orsola ved. Hrvatic in Bevilacqua e Corbatti; Kuret Giovanni in Coretti; Kuret Giuseppe in Coretti; Kuret Giuseppe in Coretti; Kuret Lorenzo in Coretti; Kuret Maria ved. Zulian in Coretti e Giuliani; Kuret Giuseppe in Coretti; Grahonja Giovanna ved. Jerincic in Graccogna e Gerini; Kuret Giuseppe in Coretti; Kuret Martino in Coretti; Stepancich Pietro in Stefani; Palcich Giovanni in Paoli; Grahonia Antonia in Graccogna; Jamsek Antonia in Giani; Maver Maria n. Tul in Mauri; Slavez Lorenzo in Salvi; Crismancich Maria ved. Slavez in Crismani e Salvi; Kapun Michele in Capponi; Bernetich Giovanna in Bernetti; Abram Michele in Abrami; Abram Giovanni in Abrami; Grabonia Maria ved. Abram in Graccogna e Abrami; Abram Giuseppe in Abrami; Cermel Francesco in Carmeli; Cermel Giuseppe in Carmeli; Bak Giuseppe in Bachi; Kapun Giuseppe in Capponi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Pellegrino, Giuliano, Patrizia di Napoli.

NASCITE (24 agosto 1933): Legittimi: Borghese Sergio; Otta Edina; Braida Mario; Cek Ermanno; Bartulovich Elena; de Manzano Licia; Rutter Edoardo; Gallo Isabella; Villa Liliana; Labigalini Giuseppe; Emmanuele Giuseppina; Colonna Antonio.

DECESSI: Buchbinder in Predonzan Virginia a. 64; Ballarin ved. Riavitz Anna a. 80; Scherbisch Renata m. 1; Rosin Galdino a. 20; Rotnik Giusto a. 59; Galalicci Domenico a. 68; Giacani Enrico a. 42.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schiesaro Gino Luigi, custode e Marsich Maria, casalinga; Puja Fioravante, muratore e Puttigna Maria, casalinga; Petroccia Petruccio, impiegato e Zanon Carmela, casalinga; Felluga Spartaco, impiegato privato e Vovk Stefania, casalinga; D'Arienzo dott. Alfonso, impiegato statale e Prodi Teresa, impiegata; Meli Giuseppe, piazzista e Depase Elisabetta, casalinga; Vilevich Mario, tecnico edile e Vanzetto Lidia, casalinga; Seghezzo Giuseppe, muratore e Milani Maria, casalinga; Cesca Arturo, brigadiere daziario e Carli Maria, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.35 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.46 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.46 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.22 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte diretto alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. ABILE cucina, cameriera, bambinaia, oppure tutto fare, pratica anche cameriera (presenza, attestati, miti pretese) offresi. Ginnastica 16, presso «Urgenza» telefonare 5049, chiamando «Anna». 1230 A

A. PER cameriere, domestiche, bambinaie, governanti, donne chiavi, signorine, principianti rivolgetevi Zonta 5, primo. 46162 A

CAMERIERA ai piani, lunga pratica, parla tedesco, offresi Trieste o fuori. Fachin, Salita Gretta, 6. 79310 A

CAMERIERA capace cucito, stiro, lavori domestici, ottime referenze offresi. Appiari 11, II, sinistra. 46177 A

DICIANNOVENNE con attestati, tutto fare, offresi piccola famiglia. Via S. Giusto 9. 46123 A

DOMESTICA forte, pratica lavori, cucinare, con attestati offresi. Milano 11, portinaia. 79495 A

DOMESTICA sa molto bene cucinare offresi qui o fuori. Crispi 12, I. 46179 A

PERSONA civile, sana costituzione, tutta cuore, perfettissima qualsiasi lavoro cucito, leggeri casa, fiducia offresi a distintissima signora alla pari. Indirizzo Piccolo. 79525 A

PRESTASERVIZI giovane, lunghi attestati offresi. Androna della Punta 3, III. 46156 A

PRESTASERVIZI, ragazza, per tutto giorno, con buoni attestati offresi. Carducci 32, portinaia. 46171 A

RAGAZZE due, forti, sane, per tutto fare offronsi. Lazzaretto vecchio 18, II. 46159 A

VEDOVA tedesca, media età, sola, brava cucina, tutti lavori casa offresi Trieste o fuori anche prestaservizi persona sola o piccola, buona famiglia. Fachin, Salita Gretta 6. 79310 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, ragazze semplici, cuoche, governanti, istitutrici, nurses, altri impieghi fiducia. Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, Sicilia, estero (informazioni gratis). Ginnastica 15 (Trieste 15 posti pronti, fuori 45). 1231 B

A. CAMERIERA, domestiche quattro, Roma, Napoli, Alessandria, Sicilia; donna fiducia, altro personale, cercansi. Torrebianca 24. 21329 B

DOMESTICA friulana o donna sola, brava, cercasi. Toti 4, II, sinistra. 46172 B

DOMESTICA per tutti lavori, capace cucinare cercasi. Ventisettembre 16, porta 8. 46199 B

DOMESTICA preferibilmente slovena, ottimi attestati, capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 11-12 Venezian 2, III, p., sinistra. 79518 B

DOMESTICA sana, giovane, lunghi attestati, libretto cercasi. Indirizzo Piccolo. 79520 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Coroneo 14, III, porta 10. 79511 B

RAGAZZA con attestati cerca piccola famiglia. Via Franca 16, I p., p. 16. 79492 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, francese, con pratica lavori d'ufficio, bellissima calligrafia, per bilancio, affari offresi. Offerte cassetta 21293 C Unione Pubblicità. 21293 C

ESPERTO e capace contabile-corrispondente italo-tedesco, offresi. Cassetta 21242 C Unione Pubblicità. 21242 C

INCARICHI fiducia, amministrazioni piccole industrie, artigianato, occupasi persona tecnica competente. Indirizzo Piccolo. 46193 C

PARRUCCHIERA capace offresi, Corso Garibaldi 10, Marocco. 21324 C

RAGIONIERE massime referenze, lunga pratica occuperebbesi dalle 17 in poi, miti pretese. Cassetta 21316 C Unione Pubblicità. 21316 C

STIME peritali su mobilia e su qualsiasi produzione da falegnameria. Consultazioni gratis. Indirizzo Piccolo. 46157 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente perfetta, lavorazione accurata, lire 20; ondulazione acqua, lire 4. Via Gelsi 11. 46097 CC

A. A. A. PERMANENTI insuperabili, prezzi imbattibili, il miglior personale, tutte le garanzie. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 8. 21322 CC

A. A. A. PERMANENTI le migliori, prezzi i più bassi. Salone Excelsior, Barcola centro (già Salone ai Volti), tel. 82-78. 79373 CC

A. A. A. PERMANENTI artisticamente perfette, Salone Franco, Media 1. 21331 CC

A. A. A. SARTA diplomata, taglia, prova, abiti, soprabiti, prezzi correnti. Via Milano 14, II. 79498 CC

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria, pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria. 46115 CC

PERMANENTI lire 20 con garanzia 8 mesi. Piazza Cavana 5. 3923 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, Itteding permanica 60, tappezzerie 20. Giacinto Gallina 3, portineria. 79516 CC

SARTA premiata confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi figurini 50. Zovenzoni 5, I, destra. 46198 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI elettrotecnici cercansi presso Dobrilla. Imbriani 2. 46169 D

APPRENDISTI fabbri (2), cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46192 D

MODISTA, cercasi; non presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 46139 D

PARRUCCHIERA abilissima pratica ondulazioni, manicure, cercasi. Albergo Diurno, via S. Lazzaro 2. 46180 D

RAGAZZO 16-enne, cercasi. Negozio articoli cucina. Mazzini 53. 000 D

SIGNORINA oppure giovane signora compita famiglia capace bene presentarsi presso eletta clientela per propaganda necessità ceria ditta corrisponde buona rimunerazione. Scrivere dettagliatamente cassetta 21313 D Unione Pubblicità. 21313 D

SIGNORINA impiegata, miti pretese, cerca ditta. Offerte cassetta 21302 D Unione Pubblicità. 21302 D

SIGNORINE principianti operaie, quindici settimanali, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 46182 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, paraggi piazza Hortis, cercasi. Scrivere cassetta 21184 E Unione Pubblicità. 21184 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 4000 F

A. A. LUSSUOSA ingresso scale, altra matrimoniale comfort, pensione affittansi. Geppa 15, secondo. 21326 F

A. INDIPENDENTE bellissima, volendo matrimoniale, affittasi. Giulia 31, I. 21319 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Valdirivo 32, porta 7. 79491 F

A. CAMERA vuota, ingresso libero, luce affittasi. Visitare fino 10 dalle 14 alle 17. 79494 F

A. CAMERETTA ariosa, mobiliata affittasi. Via Gatteri 17, porta 9. 46165 F

A. ELEGANTE indipendente, tranquillità affittasi anche pochi giorni. Torrebianca 27, secondo. 21325 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto stabile impiegata o studente. Gatteri 22, terzo, destra. 46191 F

A. STANZA matrimoniale oppure persona sola, volendo cucina affittasi. Venti Settembre 25, porta 10. 79488 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Pure mobiliata. Indirizzo Piccolo. 79483 F

CAMERA, comodo cucina, due persone per bene, presso persona sola affittasi. Ireneo 5, porta 22. 79514 F

CAMERETTA semplice, pulitissima, affittasi prezzo basso. Torrebianca 9, primo (suonare). 21333 F

CAMERINO mobiliato affittasi (escluso domenica). Colonna 23, II, porta 9. 79351 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Venti Settembre 5, porta 12. 79496 F

MOBILIATA due letti affittasi. Feltre 4, Giro 60. Escluso donne. 46147 F

MOBILIATA elegantissima lire 90 affittasi. Via Tiepolo 7, porta 12 (Piazza Vico). 46151 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Giotto 9, terzo, destra. 79507 F

MOBILIATA, vitto, due persone distinte affittasi. Udine 2, porta 11. 3921 F

MOBILIATA ingresso libero, 2 amici, 80 mensili. Trento 9, terzo, porta 9. 3919 F

MOBILIATA, pulita, centro, affittasi. Galatti 16, terzo, sinistra. 46190 F

MOBILIATA, ariosa, indipendente, presso persona sola affittasi. Via Gelsi 9, II, destra. 79501 F

MOBILIATA, lussuosa, unico subinquilino affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 46148 F

PENSIONE a studente darebbe piccola distinta famiglia. Rossetti 8. Rivolgersi portinaia. 46164 F

STANZE due, vuote o mobiliate, con pensione affittansi. Felice Venezian 26, II. 46195 F

STANZETTA mobiliata con vitto affittasi. Caccia 6, I, destra. 46163 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità. Scuola prof. Pertot Imbriani N. 14. 46150 G

A. «BATTISTI» Galilei (Battisti 10): Corsi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 21320 G

ACCELERATISSIMA preparazione esami riparazione Prof. dott. Fernando Polacco, Madonna Mare 7, secondo. Corsi annuali: «Geometra», «Magistrali». 21163 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 79484 G

DIPLOMATA Roma Santa Cecilia, impartisce lezioni piano, miti prezzi. Via Tor S. Piero 2, V, 26. 46161 G

DIPLOMATE tedesco, francese, inglese, italiano, preparano rapidamente per esami medie, Padulna 8, IV. 46173 G

ESAMI riparazione scuole medie. Preparazione accuratissima qualsiasi materia. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 46186 G

FRANCESE, spagnolo, tedesco, portoghese, impartisco lezioni; miti pretese. Venti Settembre 65, I. 79485 G

PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, scrupolosa esami studenti ginnasio, liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18. Via Imbriani 3, III. 500 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. QUARTIERINI piccoli e media grandezza, prezzi 60, 85 fino 450. Ginnastica 15. I

A. A. APPARTAMENTO signorile, otto stanze, centro (via Zudecche 1) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17; visitare 9-12 e 15-16. 79502 I

A. A. LOCALI uso ufficio, centro (via Zudecche 1), da una a sette stanze chiarissime, casa signorile, affittansi subito. Telefonare 84-17. 79503 I

APPARTAMENTI due, 3 camere cucina bagno, ripostiglio, cantina, mezzanino; 1 camera, cameretta cucina cantina, interno, affittansi. Linfe 8, Boschetto. 46153 I

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, anticamera, affittansi. Rivolgersi Gelsi 6, portiere. 79389 I

APPARTAMENTINO comfort moderno, due camere, camerino, bagno, giardino, affittasi prontamente. Scala Santa 194, telefono 25412. 79517 I

APPARTAMENTINO mobiliato, lussuoso, matrimoniale, pranzo, bagno, cucina, affittasi. S. Francesco 2, Zalocosta. 46152 I

APPARTAMENTO massimo lusso, mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, bagno, cameretta, uso cucina, affittasi distintissimi. Telefonare 70-60. 79506 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, centrale, vista mare, affittasi prontamente. 180 mensili compresi accessori. Indirizzo al Piccolo. 46184 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, affittasi prontamente. Filzi 15. 46167 I

APPARTAMENTO I piano, soleggiato, otto stanze, accessori, terrazza, affittasi. Battisti 22. 46166 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, cucina, comfort moderno, affittasi. Crispi N. 42. 46173 I

CAMERINO con focolaio, indipendente, affittasi donna anziana, sola. Telefonare 5497. 100860 I

NEGOZIO due fori, vetrina, vasto retro, luce-acqua-gas, adatto qualsiasi esercizio, affittasi. Brunner 6. 46174 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi prontamente. Montebello, Strada Cattinara 817. 46175 I

QUARTIERE quattro stanze, completamente rimesso nuovo, affittasi prezzo mite. Telefonare 5497. 100861 I

QUARTIERE mobiliato affitterebbesi. Eventualmente stanza comodo cucina. Media 4, Bar. 21332 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, affittasi in villa, con giardino. Buonarroti N. 40. 46149 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, giardino, calefazione autonoma, affittasi. Buonarroti N. 34. 45959 I

QUARTIERI 3, 4 camere, accessori, affittansi prontamente. S. Maurizio 11. 79497 I

QUARTIERI popolari, 2 camere cucina, affitti bassi, affittansi. Indirizzo Piccolo. 46181 I

QUARTIERINO grazioso, due camere, camerino, cucina, tutto comfort, pezzo giardino, affittasi prezzo mite. Offerte Cassetta 21295 I Unione Pubblicità. 21295 I

QUARTIERINO stanza, cucina, Chiadino S. Luigi 530, II, affittasi 75 mensili. 46188 I

QUARTIERINO stanzetta cucina, lire 50, affittasi subito. Via Eremo 107. 46194 I

VILLINO nuovo, mobiliato, 3 camere, camerino, cucina, bagno, acqua-gas-luce, telefono giardino e campagna affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 46054 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, bagno, cucina, vicino Piazza Garibaldi, cercasi. Cassetta 21303 L Unione Pubblicità. 21303 L

QUARTIERE due stanze, soleggiato, escluso suburbio, cerco offrendo garanzia. Cassetta 21314 L Unione Pubblicità. 21314 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARRO 4 ruote, mano, vendo. Indirizzo al Piccolo. 46167 M

DISCHI nuovissimi, prezzo d'occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 79516 M

FONOGRAFI fama mondiale per villeggiatura, compreso dischi. Pagamento lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 1000 M

MACCHINE spola rotonda, Singer, altre sarto, calzolaio, altre 120. Natale, Arcata 9, telefono 65-33. 21318 M

OROLOGIO regolatore, tappeto grande, vendonsi. Giulia 76, porta 22. 46154 M

RADIO Marelli Coribante, macchina Singer, vasca bagno, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 79519 M

RADIO quattro valvole, fotografica 6x9, tavolino noce, occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46160 M

RADIO 8 valvole Super Majestic, seminuova, mobile lussuoso, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79426 M

TAGLIO stoffa uomo, marron, moderna, vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 79509 M

TAPPETO velluto, cuscini bellissimi, vendonsi. Rossetti 51, II, porta 7. 79490 M

VASCA da bagno vendesi causa partenza. Ugo Foscolo 50, II. 46146 M

VIOLINO autore Zanier vendesi occasione. Via Giacinto Gallina, fotografo Menegato. 46155 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ACQUISTO alcuni tappeti anteguerra, persiani, vasi, avori, giapponesi, grandissimi altri oggetti, purchè occasione. Scrivere Belleli. Piazza Guido Neri 3, terzo. 21070 N

DIESEL motore industriale 30-35 HP, cercasi. Offerte Cassetta 21315 N. Unione Pubblicità. 21315 N

MACCHINE da scrivere 3, d'occasione, cercansi. Offerte prezzo, marca, Cassetta 21297 N. Unione Pubblicità. 21297 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili viennesi moderni, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine. Vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 79508 NN

A. PREZZI vera straordinaria occasione, vendonsi camere matrimoniali, camere pranzo, salotti. Persuadetevi. Brod. Via Venezian 7. 3920 NN

A. STUDIO completo, 6 pezzi, vendesi occasione. Goldoni 10, I, destra. 21323 NN

ARMADI e mobili diversi, vendonsi occasionissima. Rossetti 11, porta 6. 46196 NN

ARMADI 2, uno con 6 cassettini, vendonsi. Ghega 9, III. 46158 NN

CAMERA pranzo finissima, vendesi occasione. Petronio 10, II destra. 79487 NN

CAMERA nuovissima, vendo metà prezzo, causa partenza. Via Gatteri 50, secondo. 56003 NN

CAMERE bellissime, noce, prezzi bassissimi. Via Carducci 1 (Piazza Oberdan). 79522 NN

CUCINA nuova, bellissima, attaccapanni, vendo occasionissima. Toti 9, I. 46145 NN

LETTO matrimoniale completo, nuovo, vendesi. Via Stuparich n. 10. Durias. 74499 NN

MATRIMONIALE noce, piena, cucina, vendonsi. Via Scuole nuove 7, Trattoria. 21317 NN

MATRIMONIALE bellissima, per sposi, vendesi. Udine 2, terzo, sinistra, 15. 21327 NN

MATRIMONIALE noce Caucaso vendesi qualunque prezzo, causa trasloco. Molinavento 3, int. Falegname. 46170 NN

MOBILI e bauli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79482 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nuovi, ed ottime occasioni, vendonsi facilitazioni pagamento. Corso Garibaldi 13. 206 NN

PIANOFORTE Kucera, occasione, vendesi. Aleardi 6, II, p. 10. 46176 NN

STANZA nuovissima, vendesi causa partenza, occasione. Indirizzo Piccolo. 79489 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. POLIZZE del Monte, disimpegno, compero oro, argento, prezzi massimi. Oreficeria Stermin, Mazzini 43.

A. A. A. A. A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, pago prezzi superiori. Disimpegno polizze Monte. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 20919 O

VOLETE vendere bene i vostri gioielli? Consultate Albrizio, Sebastiano 7. 79526 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI ogni capoluogo provincia Venezia Giulia, Tridentina, pratici, attivi piazzisti, buona provvigione, collocamento presso privati olio puro oliva. Scrivere Cassetta 5 P Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5511 P

La nostra adorata mamma

ANNA ved. RIAVITZ

ha cessato di soffrire.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il tristissimo annuncio le figlie **ERMINIA** col marito **ARTURO de ALMSTEIN** e **MARIA,** i nipoti **BRUNA MÜLLER** e **ARISTIDE cap. MARAZZI.**

Trieste, 25 agosto 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

ALESSANDRO MOSCA

capo macchinista del Lloyd Triestino i. r.

non è più.

A tumulazione avvenuta, ne dànno l'annunzio tristissimo il figlio **UMBERTO,** le figlie **MARY,** col marito **ing. RAIMONDO SERRAO, VALERIE ved. POLACCO, ANNIE,** col marito **dott. GIORGIO VIVANTE,** il fratello **Com. FEDERICO** e i nipoti.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Dopo lunghe sofferenze cessò di ... quest'oggi, nelle ore antimeridiane ... nita dei conforti religiosi

VIRGINIA PREDON...

lasciando nel più profondo dolore ... rito **ALESSANDRO,** la sorella ... il cognato e i parenti tutti, che ne ... il triste annuncio a quanti la co... e l'amarono.

I funerali seguiranno venerdì ... alle ore 15.30, partendo il convoglio ... la casa n. 5 di Molo Fratelli B...

Trieste, 24 agosto 1933.

Grande Impresa Capellan, via S. ...

IGNAZIO CERNI

si spense quest'oggi, dopo breve ... lasciando nel più profondo dolore ... glie **LUIGIA** già **ved. COSMINI,** i ... **DANILO** e **MILENA** che in unione ... e sorelle (assenti) ed agli altri congiunti dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì ... alle ore 16, partendo dalla Piazza Rivi N. 6.

Trieste, 24 agosto 1933.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre B...

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente co... per le attestazioni d'affetto tributate ... memoria del loro amato

CARLO

ringraziano di cuore tutti quei buoni ... nella dolorosa circostanza, si pre... in qualsiasi modo, per lenire il loro ... dolore.

Viva riconoscenza serberanno al co... cav. Mario e al cap. Cerullo Giuseppe ... Direzione d'Artiglieria, nonchè al ... cnico, al capo reparto, ai colleghi ... gati tutti. Un particolare grazie va... alla Direzione delle RR. Poste.

Famiglie: **REBELLI, ADAMI e BRA...**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente co... esprime la sua viva riconoscenza ... coloro che in varia guisa vollero ... la memoria della sua cara e indim...

MAMMA

Trieste, 25 agosto 1933 - XI.
DOLORES GRUSON...

RAPPRESENTANTE articoli tecnici ... nitari può ottenere pronto lucroso ... mento, nuovi ricercati apparecchi ... spone piccolo capitale. Scrivere ... 21309 P Unione Pubblicità.

SOCIETA' anonima Electro Lux, ... Settembre n. 4, assume ottime ... ancora qualche piazzista attivo ... presenza, facile parola. Inutile offrirsi ... possedendo primarie referenze ... regolari e requisiti richiesti. Pre... ore 10 oppure 15.30.

Automobili, biciclette, acc... Autorimesse - Sports va...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CAMIONCINO seminuovo gommato ... vo vendesi. Zovenzoni 5.

NORTON 500, piena efficienza, vende... bolini. Viale Regina Elena.

NUOVA autoscuola Patente I, II, ... rantita, minima spesa. Molingra...

SPYDER o siluro 509 cerco pronta ... pagamento a rate mensili. Offerte ... 21996 Q Unione Pubblicità.

TRATTRICI agricole Fordson ed al... che, aratri Oliver automatici, ed ... tra macchina agricola sempre di... d'occasione. Scrivere con richiesta ... all'Agenzia Agraria di Gorizia, via ... gio 21.

509 berlina ultima serie buono ... desi. S. Vito 5, p. 8.

Capitali - Società - Cessio... di aziende commerciali e indu...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AFFIDEREI mansioni di fiducia ... diando persona apportante 10-15 ... scopo allargare lavoro. Offerte ... 21311 R Unione Pubblicità.

CESSIONI stipendio 5 per cento ... ni immediate. «Consulbank», Po... chie 55, Roma.

FALEGNAMERIA bene attrezzata ... chiaro ed asciutto, vendesi causa ... za. Indirizzo al Piccolo.

IMPORTANTE azienda commerciale ... tissimi, lauti guadagni, cerca socio ... con capitale, maggior sviluppo. ... 21330 R Unione Pubblicità.

IN piazza Goldoni vendesi cedesi ... esercizio adatto pistoria, pasticceria ... trattoria, lavoro garantito, prezzo ... occasione. Dreos, Caffè Tommaso...

NEGOZIO frutta, generi diversi, ... simo, incasso 180-200 vendesi. Indir... colo.

PISTORIA con macchinario, con ... farina giornalieri, affitto minimo ... 32.000. Banco Caffè Fabris, 15-19.

RESTAURANT Stengel, via Ghega ... desi prontamente.

SOCIO cerco con piccolo capitale ... pliare azienda avvenire assicurato ... Cassetta 21300 R Unione Pubblicità.

5500 per 3 mesi cercansi, assoluta ... zia. Cassetta 21304 R Unione ...

26.000 cercansi per sviluppo agricolo ... zia ipotecaria, preferibile cambiar... lata da quattro firme possedenti ... vamente in case e terreni per ol... milione e cessione raccolto. Buon ... Offerte via Risorta n. 5, II, presso ... melli.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ROIANO vendesi casetta 2 quart... 25.000. Caffè XXX Ottobre, banco.

Alberghi e stazioni climat...

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

STRUGNANO: Pensione Tommasini ... alloggio bagno servizio tasse lire ...

UMAGO spiaggia affittansi 2 stanze ... ti. Telefonare mattina 25467.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

OPERAIO mutilato guerra lavoro ... conoscerebbe signora 40.enne qua... redato sola piccolo guadagno, ... trimonio. Cassetta 21312 U Unione ... cità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A RATE da lire 5 in poi vestiario, ... calzature, stoffe, ecc. ecc. Zitelman... za S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... mativo gratis.

OSTETRICA diplomata, autorizzata, ... via Istituto 32, I, Bodulich Anna.

51 **Flavia Steno**

Una notte di luna rossa

— Perchè non lo ha fatto?

— Disse d'averlo fatto. Dal centralino dell'ospedale devono avergli detto che tu eri in conferenza col dottor Dizzi.

— Infatti — fece, improvvisamente attenta, Margit perchè aveva capito che tutto il nocciolo del dramma doveva stare appunto in quella comunicazione.

— Ebbene, cara mia, non ti dico quale furore abbia scatenato quel nome! Ma che cosa ha fatto il padre di Sergio al generale?

— Nulla, ch'io sappia. Non debbono nemmeno conoscersi.

— Altro che!

— E chi te lo dice?

— Lui, lui! Tu avessi sentito: «Quel farabutto! Quel mascalzone! E sua zia così stupida da riceverlo ancora!».

— Forse confondeva.

— Eh? Non credo vi sia abbondanza di dottori Dizzi negli ospedali di Budapest.

— Negli ospedali, forse, no, ma fuori...

— Ma che! Ma che! E' matto, ti dico! Figurati che a un certo momento se l'è presa anche con Sergio.

— Allora dimmi perchè ha domandato: «E quel bel tomo di suo figlio c'era anche lui?».

— E' matto! Che cosa gli hai risposto?

— Io, zia, gli ho sbattuto il trasmettitore sul muso!

— A distanza, per fortuna! — osserva la zia.

— A distanza, purtroppo.

Ma la fanciulla non riecce a comprendere come la inaudita conversazione che ella stava riferendo lasciasse sua zia così tranquilla. Meno ancora comprese quando vide che costei, avvicinatasi al telefono e chiesta la comunicazione col generale, gli rivolgeva poi la parola col solito accento amicale.

— Caro amico, ho saputo che avete telefonato e che c'è stato un mondo di equivoci.

Dall'altro punto della linea, Margit sentì rispondere una voce che invece di raccogliere le sue parole diceva:

— Ah, finalmente siete voi? E' dalle due che vi cerco! Se sapeste cosa mi capita!

— Ditemi.

— L'ho veduto!

— Chi?

— Lui.

La presenza della nipote che giocherellava col barboncino all'altro angolo della sala impedì a Margit di chiedere se il «lui» fosse Sergio.

Ma non poteva esservi dubbio in proposito.

Fece dunque come se il nome fosse stato pronunziato e domandò, non senza una punta di meraviglia, perchè non capiva dove e quando il generale avesse potuto aver visto Sergio che era stato da lei fin verso le tre del pomeriggio e poi era uscito con suo padre cosicchè non era certo rientrato all'ospedale se non verso sera.

— Dove? Quando? Come?

— Quante domande, zia! — fece l'impertinente nipote dal suo angolo.

Il generale rispondeva:

— Stamane. L'ho veduto entrare nel vostro palazzo.

Dunque era vero!

— Infatti.

— E' stato a colazione da voi?

— Sì.

— E non avete invitato me!

— Non era nel programma, caro amico; ma sarà per un'altra volta. Ma ditemi, come lo avete conosciuto?

— E me lo chiedete! Voi! L'ho visto uscendo dal Comando. Era fermo sulla piazza a guardare il palazzo; evidentemente era la prima volta che lo vedeva. Ho provato un tuffo al cuore come mi fosse a un tratto riapparso Andrea in carne ed ossa. L'impulso è stato di muovergli incontro e di chiamarlo appunto col nome di mio figlio. Per fortuna, ho avuto la forza di vincere l'impulso. Ma l'ho fissato con tanta intensità che lui pure mi ha guardato con aria interrogatrice. Ha sostenuto il mio sguardo proprio come avrebbe fatto Andrea. Come gli somiglia! E inappuntabile come lui. Non un rilievo avrei potuto muovergli.

— Via, dite addirittura che vi ha conquistato!

— Totalmente, totalmente. Sapete che l'ho seguito?

— Voi?

— Sì, per mezz'ora, sempre chiedendomi: «lo avvicino e gli parlo».

— L'avreste fatta bella!

— Bella o non bella, lo avrei fatto certamente se me ne avesse offerto l'opportunità; se, per esempio, fosse entrato da un tabaccaio a chiedere da fumare. Non lo ha fatto. Non s'è fermato dinanzi a nessun negozio. Allora, quando son stato nei pressi di casa vostra e l'ho visto entrare, ho dovuto desistere dal mio inseguimento.

— Meno male! Speriamo non se ne sia accorto.

— Di questo, poco m'importa. Quello che vi voglio chiedere è di concludere presto questa storia. Sono impaziente, vi dico. Mi innervosisco e al Comando litigo con tutti. Quando m'invitate con lui? Domani?

— Domani no. Se il progetto che ho va bene, forse posdomani.

— Troppo tardi. Io salto la barra.

— Cioè?

— Vado da lui.

— Vi scongiuro di non farlo. Guastereste tutto e, forse, irreparabilmente.

Udì nell'apparecchio un sordo mugolio. Era la bile del generale che gli saliva alla gola.

Margit riprese:

— Comunque, caro amico, io debbo vedervi stasera, e debbo anche portarvi qualcuno.

— Qualcuno?

— Sì, una persona che vi interessa molto di conoscere.

— Non ce n'è che una di persona che m'importa di conoscere.

— Vedrete che vi importerà anche questa.

— A che ora volete venire?

— Se foste sola vi direi: e voi venite a tenermi compagnia a pranzo.

— Ma siccome non sono sola verremo per il caffè. Va bene?

— Va sempre bene quando voi lo volete.

— Grazie, caro amico, siete amabilissimo.

— Ah, questa, poi!

L'esclamazione veniva da Lucy che, dopo aver ascoltato con viva curiosità la conversazione della quale, d'altronde, non aveva capito nulla, si rivolgeva verso la zia con espressione indignata.

— Che ha da dire questa signorina che si permette di stare ad ascoltare le conversazioni della sua zia? — interrogò Margit, deponendo il trasmettitore e volgendosi con ostentato corruccio verso la nipote.

Questa gli tenne fronte con la stessa espressione:

— E' grossa, grossa! «amabilissimo!» a un bestione che mi ha quasi insultata!

— Eh? Dimmi un po', eri mica per caso in caserma a Sandec? Hai imparato un linguaggio! «Bestione» a Sua Eccellenza il generale conte Valmacz, Magnate d'Ungheria e Consigliere aulico!

(Continua)